



CITTÀ DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 05 GIUGNO 2023

SINDACO: Antonio MATARRELLI



INDICE ANALITICO PROGRESSIVO ORDINE DEI LAVORI

Apertura lavori consiliari.....	3
Punto n. 1 all’OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale;	4
Punto n. 2 all’OdG: Comunicazioni del Sindaco.....	5
Punto n. 3 all’OdG: Comunicazioni dei Consiglieri comunali.	6
Punto n. 4 all’OdG: Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 9 marzo 2023 e 14 marzo 2023.....	7
Punto n. 5 all’OdG: Approvazione del rendiconto della gestione per l’esercizio 2022 ai sensi dell’art. 227, D.Lgs. n. 267/2000.	8
Punto n. 10 all’OdG: Rettifica delibera del Consiglio comunale n.6 del 16/01/2023, avente per oggetto: Approvazione aliquote IMU per l’anno 2023 (L. 27 dicembre 2019, n. 160).....	8
Punto n. 11 all’OdG: Regolamento per la disciplina generale delle Entrate – Modifiche ed integrazioni (adottato ai sensi dell’art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446).	8
Punto n. 6 all’OdG: Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025 con allegato elenco annuale dei lavori per l’anno 2023 e del Programma Biennale di Beni e Servizi 2023/2024 (art. 21, commi 1,3,6 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).	40
Punto n. 7 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194 D.Lgs n.267/2000, lett.A) a seguito di sentenza esecutiva del Tribunale di Brindisi dr. S.Sales n.214/2023 resa nel giudizioOMISSIS... c/Comune.....	41
Punto n. 8 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194 D.Lgs n.267/2000, lett.A) a seguito di sentenza esecutiva del Tribunale di Brindisi n.309/2023 del Giudice Dr.ssa Nastasia resa nel giudizio ad istanza diOMISSIS... c/Comune.	41
Punto n. 9 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi Dott.ssa Errori n.713/2013 resa nel giudizio ad istanza diOMISSIS.....c/Comune di Mesagne.	41
Punto n. 12 all’OdG: Modifiche al Regolamento della Polizia Locale di Mesagne approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 13.11.2018.	45
Punto n. 13 all’OdG: Dismissione dal Demanio Strade della Provincia di Brindisi ed acquisizione al Demanio Strade del Comune di Mesagne di un tratto della via per San Vito dei Normanni.	50
Punto n. 14 all’OdG: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n.39 del 15.02.2023, avente per oggetto: “Biblioteca Comunale U. Granafei. Bando ‘Città che legge 2021’. Realizzazione di attività integrate per la promozione del libro e della lettura. Presa d’atto finanziamento, accertamento dell’entrata e adempimenti successivi”.	53



Punto n. 15 all’OdG: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 14.04.2023, avente per oggetto: “Presenza d’atto e approvazione esiti valutazione istanze dell’Avviso pubblico a sportello, emesso dalla Regione Puglia, per incentivazioni finalizzati alla redazione del PAESC con emissione di voucher. Nomina del RUP e Variazione d’urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025, anno 2023, (art.175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000”..... 55



COMUNE DI MESAGNE
(Provincia di Brindisi)
CONSIGLIO COMUNALE – SEDUTA DEL 05 GIUGNO 2023

Apertura lavori consiliari

L'anno **Duemilaventitre**, il giorno **cinque**, del mese di **giugno**, alle ore **16:11**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 16,00 si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente **OMAR TURE** e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. **DOMENICO RUGGIERO**.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Prego Segretario per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE

Prego, Presidente. 3 assenti e 14 presenti.

PRESIDENTE

14 presenti, la seduta è valida. Ci alziamo in piedi per gli Inni, grazie.

Si procede all'ascolto dell'Inno Europeo e dell'Inno Nazionale.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti i presenti, al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri Comunali, al Segretario Generale ed all'Ufficio di Presidenza, ai Capi Area presenti, ai cittadini presenti ed ai cittadini che ci ascoltano da casa attraverso le frequenze di Idea Radio.



Punto n. 1 all'OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale:

PRESIDENTE

Io ho alcune comunicazioni da farvi. In data 5 maggio 2023 con Decreto Sindacale numero 16 il Sindaco conferiva incarico di delega all'Assessore Roberto D'Ancona in materia di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nella stessa data, sempre il 5 maggio 2023, con Decreto Sindacale numero 17 il Sindaco ha conferito incarico di delega al Consigliere Comunale Mauro Resta in materia di Politiche dello Sport. Auguri di buon lavoro ad entrambi per i nuovi incarichi che gli sono stati conferiti dal Sindaco.

Questa mattina è arrivata una domanda di attualità da parte del Consigliere Ferraro che ho trasmesso a tutti i Consiglieri Comunali. È stata esaminata dall'Ufficio di Presidenza, abbiamo preso visione e considerato che le domande di attualità che ha presentato il Consigliere Ferraro non rivestono carattere di attualità, non essendo fatti recenti e sopravvenuti all'ordine del giorno, e pur volendo considerarli tali ai fini della discussione degli stessi, stante l'ampio numero di argomenti dell'ordine del giorno da trattare e la loro complessità consiglio ai sensi dell'articolo 29, comma 5, di trasformare le domande presentate in interrogazione o interpellanza secondo l'iter previsto dal Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale. Il mio auspicio è che gli argomenti vengano trattati in qualsiasi forma si deciderà, che sia opportuna al prossimo Consiglio Comunale, nell'interesse di tutta la collettività e nello spirito di trasparenza che è proprio di quest'Amministrazione Comunale.



Punto n. 2 all'OdG: Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Sindaco". Ci sono comunicazioni? No.



Punto n. 3 all'OdG: Comunicazioni dei Consiglieri comunali.

PRESIDENTE

“Comunicazioni dei Consiglieri Comunali”. Ci sono comunicazioni? No non ci sono comunicazioni.



Punto n. 4 all'OdG: Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 9 marzo 2023 e 14 marzo 2023.

PRESIDENTE

Punto 4 all'ordine del giorno: "Approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari del 9 marzo 2023 e del 14 marzo 2023". Vi ricordo che i processi verbali sono stati trasmessi in via telematica rispettivamente il 13 marzo ed il 20 marzo, depositati nelle stesse date oltre ad essere stati prontamente messi a disposizioni di tutti .. (parola non chiara).. con la pubblicazione sul sito istituzionale. Se non ci sono rettifiche o correzioni possiamo passare alla votazione del processo verbale del 9 marzo. Vi ricordo che erano assenti i Consiglieri Comunali: Dimastrodonato, Ferraro e Sportelli. Chi è favorevole? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Astenuti 2. Votiamo per il processo verbale del 14 marzo. Vi ricordo che erano assenti i il consiglieri Comunali Dimastrodonato, Colucci e Resta. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Contrari: nessuno, astenuti: 3.

Prima di continuare con i lavori devo sottoporre al Consiglio due votazioni. La prima riguarda il rinvio alla prossima seduta di Consiglio Comunale del punto numero 16 all'ordine del giorno, ossia "Approvazione della Convenzione per la Gestione Associata del Parco Archeologico di Muno Tenente tra il Comune di Mesagne ed il Comune di Latiano". Questo è stato concordato il 1° giugno durante le Commissioni Consiliari congiunte che si sono tenute in quest'aula, la I° e la IV°, e dopo una comunicazione sull'argomento da parte del Sindaco. Possiamo procedere al rinvio, chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Unanime. Poi vorrei porre, così come mi avete suggerito molti Consiglieri, vorrei accorpate alcuni punti all'ordine del giorno. Ho pensato, se siete d'accordo, di accorpate i punti 5 – 10 e 11, ovviamente con votazione separata, e poi di accorpate anche i punti che riguardano i debiti fuori bilancio, il punto 7 – 8 e 9 in un'unica discussione ovviamente con votazione separata. Va bene per l'accorpamento. Votiamo per l'accorpamento. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Unanimità.



Punto n. 5 all’OdG: Approvazione del rendiconto della gestione per l’esercizio 2022 ai sensi dell’art. 227, D.Lgs. n. 267/2000.

Punto n. 10 all’OdG: Rettifica delibera del Consiglio comunale n.6 del 16/01/2023, avente per oggetto: Approvazione aliquote IMU per l’anno 2023 (L. 27 dicembre 2019, n. 160).

Punto n. 11 all’OdG: Regolamento per la disciplina generale delle Entrate – Modifiche ed integrazioni (adottato ai sensi dell’art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446).

PRESIDENTE

Passiamo alla discussione dei punti 5, 10 e 11. “Approvazione del Rendiconto della Gestione per l’Esercizio 2022”, “Rettifica della Delibera di Consiglio Comunale avente per oggetto L’IMU” ed il “Regolamento per la Disciplina delle entrate”. Passo la parola al Consigliere Delegato Colucci per relazionare, grazie.

CONSIGLIERE COLUCCI

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Consueto appuntamento con Rendiconto di Gestione. Si tratta di un momento importante per quanto concerne, appunto, l’amministrativa di un Ente perché attraverso il Rendiconto si capisce, e questo lo ribadiremo in ogni occasione ed in ogni Consiglio Comunale che dovesse discutere di quest’argomento, perché consente di capire se quelli che erano gli obiettivi programmatici dell’Amministrazione sono stati conseguiti o come più volte ribadito, si è solo trattato di un libro dei sogni. Quindi, è importante perché mette a nudo tutta un’attività amministrativa lunga un anno ed anche più perché tiene conto di esercizi precedenti e quindi evidenzia limiti presi, pregi, difetti ed anche meriti di un’Amministrazione. Ecco perché è un momento importante, particolarmente, importante per la vita di un ente. Noi abbiamo già avuto modo per dire, di discutere del Rendiconto perché già in fase di approvazione del Bilancio Previsionale si è ampiamente discusso su quelle che erano già, perché si conoscevano anzitempo i risultati conseguiti dall’Amministrazione. Quello che sicuramente è importante e quello che è mio maggiore interesse è la relazione dell’Organo di Revisione, perché l’Organo di Revisione insieme alla Corte dei Conti attesta e certifica se l’operato di un Ente, dal punto di vista amministrativo, è coerente con la normativa, cioè se l’Ente utilizza in maniera adeguata le risorse che gli derivano, appunto, dal pagamento dell’imposte, delle tasse e quant’altro, oppure se utilizza degli artifici contabili per fare fronte a spese impreviste. I Revisori nella loro relazione, e chiaramente io parto della fine per poi proseguire il discorso, danno un giudizio di estrema positività sull’operato dell’Ente. Si badi bene che tutto si può dire del Collegio dei Revisori, ma non si può certo dire che è un Ente, un Collegio, un Organismo che fa parte dell’Amministrazione, è un organo terzo, valuta e segnala, e segnala anche alla Corte dei Conti se ci sono irregolarità. Bene, loro dicono che è tutto regolare. Perché voglio partire dalla fine? Perché i Revisori dei Conti, rispetto a quello che è uno degli obiettivi programmatici di quest’Amministrazione, perché noi abbiamo ereditato e rimarco la parola ereditato, perché sia ben chiaro che è un problema che non appartiene a quest’Amministrazione, ma è un problema ereditato, bene i Revisori che cosa



dicono? E questo lo fanno con riferimento alle anticipazioni di Tesoreria. “Il limite massimo dell’anticipazione di Tesoreria, leggo testualmente quello che scrivono, è stato di euro 5.947.000,00. La cassa vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata entro il 31 dicembre è pari a 7.348.000.00...” scusate ho sbagliato, 73.048,27. “Se si raffrontano le anticipazioni degli Esercizi precedenti...” quindi parla di Esercizi precedenti “È prevedibile che le stesse potranno essere completamente restituite...” quindi i Revisori sostengono sulla base anche delle esperienze, maturata anche durante il loro esercizio di attività di controllo in anche in altri Enti, sostengono e ribadiscono che: “Le stesse potranno essere completamente restituite entro il Esercizio 2022. Occorre porre in essere le zone di recupero nei confronti delle misure previste per la gestione dei Piani di Zona che il Comune di Mesagne, Capofila, ha anticipato per conto dell’Ambito BR4 e che non sono ancora state riscosse pari a 1.825.907,00”. In buona sostanza che cosa affermano i Revisori? Le anticipazioni sono pari circa a 2 milioni, tuttavia limitandosi solo a quelle che sono le anticipazioni che il Comune di Mesagne ha fatto in qualità di Ente capofila del FU (?), perché è stato soppresso quel sistema che era completamente sbagliato, Ambito di Zona, bene se noi dovessimo riscuotere somme che noi abbiamo anticipato per gli altri Comuni, 1.805.000,00, noi avremmo che le anticipazioni di Tesoreria sarebbero pari a zero ed i Revisori sapientemente si limitano solo, diciamo, a quel aspetto che sono le anticipazioni e sono praticamente le somme che il Comune avanza per aver anticipato all’Ambito. Somme già certificate, somme che la Regione ha riconosciuto dovute, è soltanto un problema di carattere temporale. Non hanno tuttavia valutato che ci sono altri elementi. Come dire io non sto qui a cavillare oppure a sindacare su quello che è l’operato del Collegio dei Revisori, tuttavia c’è da considerare anche che noi abbiamo anticipato tutto il pagamento della TARI, la quarta rata della TARI è stata messa all’incasso adesso e sono usciti i ruoli, ed è circa un altro 1,2 milioni. Quindi, da questo si capisce che riscuotendo sia un 1,8 milioni dell’Ambito di Zona e sia le quote anticipate della TARI, e sia le quote dell’IMU che arrivano ritardo come pagamento, l’Ente dovrebbe aver risolto, usiamo sempre il condizionale, perché la certezza non c’è, dovrebbe aver risolto, anche se dovrebbe venire un cataclisma, dovrebbe aver risolto il problema delle anticipazioni di cassa che è uno degli obiettivi di quest’Amministrazione, ma non è sicuramente l’unico degli obiettivi. Di obiettivi quest’Amministrazione se ne è posti tanti sinceramente, ed erano tutti obiettivi ambiziosi. Qualcuno dirà “Sì, okay, c’è stata una congiuntura favorevole”. Sì, ma io questa congiuntura gli do un nome ed un cognome. Questa congiuntura è Antonio Matarrelli, questa congiuntura è l’Amministrazione tutta, questa congiuntura sono i consulenti che hanno lavorato incessantemente, questa congiuntura sono gli impiegati e tutti i funzionari che hanno fatto sì che si potesse verificare questa congiuntura. Congiuntura è il Consigliere Vizzino che si è adoperato e si è speso per quest’Amministrazione facendo anche da trait d’union con la Regione, perché non è che arriva a caso, tutto lì a caso, quindi la congiuntura per me ha un nome e cognome e può essere individuata in tutte queste persone che hanno collaborato e hanno reso possibile la realizzazione di quelli che erano gli obiettivi politici che si sono poi tramutate in azioni e che noi oggi stiamo praticamente cercando di valutare attraverso il Rendiconto. Io vorrei soltanto soffermarmi su alcuni dati che sono dei dati significativi. Devo leggere e trovare. Cominciamo dalla spesa. La spesa corrente è fortemente diminuita e passa da 57.254.000.00 a 52.198.000,00 quindi diminuisce di circa 5.056.000,00. Ora più volte nel Consiglio si è cercato di evidenziare che la spesa è sostenuta attraverso, diciamo, le poste dei residui. Mi spiego meglio: voi spendete però aumentato di pari passo i residui attivi. Diciamo che queste affermazioni le ritengo sicuramente, non voglio dire non veritiere, ma



non sostenibili queste dichiarazioni, perché la spesa si finanzia con l'entrata. Se non c'è entrata non c'è spesa ed i Revisori, tra le altre cose, hanno accertato la regolarità contabile. I Revisori hanno detto che c'è equilibrio, equilibrio di Bilancio, che è una... (parola non chiara)... necessaria, indispensabile per un Ente, altrimenti sarebbe in Dissesto. Quindi, equilibrio, equilibrio. Non è vero che noi utilizziamo i residui per finanziare la spesa, non è assolutamente vero. Tant'è che ci sono dei minori residui passivi rispetto all'anno precedente e questo sta a dimostrare che forse io non voglio fare solo delle affermazioni, voglio essere anche possibilista, perché bisogna essere possibilista. Se diminuiscono i residui passivi, forse, l'azione amministrativa, tutto quello che è stato messo in campo da quest'Amministrazione forse sta dando dei risultati. I residui passivi diminuiscono da 18.409.000,00 passano a 13.801.712,00 una cifra estremamente importante. Guardate che forse per la prima volta c'è un'inversione di tendenza: diminuiscono i residui. Vedremo più in là, diminuiscono anche i residui attivi. Quindi, per la volta incominciato a verificarsi un'inversione di tendenza e questo sta a dimostrare che tutto quello che noi ci siamo detti nei Consiglieri Comunali, anche quelli precedenti, beh non erano proprio delle favole, qualcosa comincia a funzionare; qualcuno comincia a capire che ormai la riscossione non è più affidata a un soggetto che di fatto viene nominato come Agenzia di Riscossione, ma non riscuote più nulla, quindi mi riferisco ad Equitalia, adesso Agenzia delle Entrate e Riscossione, perché purtroppo l'Agenzia Entrate e Riscossione ha fatto anche tante cose buone ma tante cose le ha sbagliate ed ultimamente non riscuoteva più. Quindi, anche la volontà e la decisione dell'Ente, analizzare i conti, affidare ad un soggetto esterno, quindi di esternalizzare la riscossione, di affidare ad un soggetto terzo la riscossione coattiva comincia a dare i frutti che noi speravamo che si potessero avere, perché poi basta poco per convincere le persone a pagare. Mentre in un primo momento si pensava che tutto dovesse passare ad Equitalia e quindi con i tempi di Equitalia si poteva tranquillamente non pagare e poi sperare in un condono, e poi sperare in una rottamazione, adesso il soggetto destinatario di questo servizio, che è l'Andriani riscuote, riscuote. Riscuote e si sta vedendo. Si sta vedendo. Anche in un successivo provvedimento che andremo ad analizzare in un successivo punto la gente incomincia a pagare, cioè,.. (parola non chiara)... deve pagare. Deve pagare perché purtroppo non è quello che noi volevamo? Ma è quello che purtroppo bisogna fare. Cominciamo a fioccare i primi provvedimenti di riscossione coattiva e quindi parliamo anche di pignoramenti presso terzi, pignoramenti presso le banche, pignoramenti di stipendi, pignoramenti mobiliari, pignoramenti immobiliari e quindi qualcuno potrebbe obiettare: "quindi voi siete un'amministrazione.." no, assolutamente no. Noi abbiamo dato tutte le possibilità ai nostri contribuenti e le continuiamo a dare e le continueremo a dare anche a quelli che si sono dimostrati morosi, inadempienti, volutamente o non volutamente, diamo la possibilità di pagare e daremo la possibilità sempre e comunque di pagare attraverso le rateizzazioni, ma il principio che quest'Amministrazione intende sostenere e portare avanti è che devono pagare tutti. Tutti e comunque, a prescindere. Quindi, dicevo la spesa diminuisce, diminuiscono i residui passivi. Va beh, le anticipazioni. Anzi, voi pagate e pagate anche in ritardo! Assolutamente no! Diminuisce anche la tempestività dei pagamenti e questo che cosa significa? L'indice di tempestività dei pagamenti è meno 5, è negativo, cioè che significa? Significa che rispetto alle scadenze dei pagamenti indicati in fattura l'Ente paga con cinque giorni di anticipo. Guardate sono dati che devono far riflettere e quindi non paghiamo assolutamente in ritardo, noi paghiamo i nostri fornitori, che poi sono anche tantissimi nostri concittadini, li paghiamo, li paghiamo regolarmente, li paghiamo anche in anticipo rispetto a quella che è la scadenza; la scadenza è indicata in fattura, meno 5,



l'anno scorso re a tre, quest'anno è meno cinque e questo deve far riflettere. Questo deve far riflettere per capire se quest'Amministrazione utilizza degli artifici per finanziare come si è sostenuto. Assolutamente, no. Se così fosse noi pagheremo in ritardo, puntualmente in ritardo pur di rientrare delle nostre esposizioni, paghiamo in anticipo. Lo potete dire: paghiamo in anticipo, almeno secondo quanto fissato dal DPCM che stabilisce i requisiti per stabilire le modalità e la tempestività dei pagamenti noi paghiamo in anticipo. Viene detto anche dai Revisori, ma non solo dai Revisori, è un dato pubblicato sul sito istituzionale. La spesa per pubblica illuminazione. La spesa per la pubblica illuminazione, guardate sarà stata fortuna, perché non posso attribuire meriti, soltanto meriti, però abbiamo sicuramente prevenuto, anticipato degli effetti che si sono dimostrati disastrosi in tantissimi altri comuni, in tantissime altre amministrazioni. Abbiamo esternalizzato la gestione della pubblica sollevando l'Ente da una serie di costi che puntualmente sosteneva, alcune cose non controllate o non controllabili e quindi esternalizzando e fissando una tariffa ci consente, praticamente, di conoscere sempre e comunque il costo dell'energia; comunque ci ha consentito, in un periodo di burrasca, perché di burrasca vera e propria si è trattata, perché quando ci sono stati i problemi energetici tantissimi comuni invocavano lo stato di default, il Comune di Mesagne è uscito indenne e perché? perché fortunatamente forse anticipato quelle che potevano essere anche delle situazioni che poi puntualmente si sono verificate. Il Comune di Mesagne ha voluto, ha richiesto e ha ottenuto l'energia venisse gestita da un soggetto terzo ad un prezzo già definito e questo l'ha messo in condizioni di sicurezza; l'ha messo in condizioni di poter risparmiare rispetto a tutti quegli aumenti indiscriminati che si sono verificati.

Interessi passivi. Anche questo, diciamo, è un altro elemento che va valutato, va valutato alla luce anche di quelle che sono le anticipazioni perché si discute poi "Sì, ma la media delle anticipazioni quant'è?" "Ma tu ti sei esposto?" "Ma tu non ti sei esposto?" "Ma quanto hai avuto". Guardate anche su questo lo ribadire in ogni Consiglio Comunale, non ha senso andare a sostenere che l'indebitamento medio è aumentato e diminuito. Vi porto l'esempio attuale, di oggi. Noi oggi abbiamo un'anticipata di cassa, non so neanche quant'è, è elevata, ma abbiamo già notificato il pagamento della TARI 2013, 2022 scusatemi. Cioè, la quarta rata del 2022 l'abbiamo messa all'incasso da qualche giorno, cioè, significa che noi abbiamo anticipato il pagamento della quarta rata: 2022 la incasseremo tra qualche mese. C'è di più. Stiamo incassando oggi un pagamento relativo a sei mesi di gestione della raccolta dei rifiuti. Voi sapete che sei mesi sono circa 3 milioni. Ma c'è di più. Il Fondo di Solidarietà, che è pari a circa 2,5 milioni ancora non è stato riscosso, solitamente arrivava al Comune in questi periodi. Ma c'è di più. Il fondo anche riferito alle risorse dell'ambito, di 1.850.000,00 che anche i Revisori accertato l'esistenza ed anche riscuotibilità ancora non è stato incassato dall'Ente. Allora, io mi chiedo: ha senso a questo punto parlare di anticipazione media? Non lo so fate voi. Fate voi e quindi io mi rimetto anche al vostro giudizio, perché il mio potrebbe essere un giudizio di parte. Ritengo che alla luce di tutto quello che è stato fatto, in un periodo che ha segnato le sorti di tantissimi comuni, COVID e problemi energetici, beh, io penso che questo Comune può fieramente dire "Noi c'eravamo in quel periodo e noi siamo usciti indenne ed abbiamo anche continuato ad erogare servizi migliorando anche i conti pubblici", questo lo possiamo dire e possiamo essere anche fieri di poterlo dire ed affermare. Diminuiscono anche gli interessi sui mutui passivi e di riflesso diminuiscono le quote. Diminuisce l'indebitamento pro capite di ogni cittadino. Ora sono delle cifre sensibili, ma voglio dire, danno comunque il senso di un operato. Cioè, diminuisce l'indebitamento pro capite da 211 a 178 euro.



La spesa. Noi quando ci siamo insediati abbiamo ereditato, abbiamo ereditato sicuramente delle cose fatte bene, tante altre, diciamo, fatte in maniera decisamente approssimativa. Il primo grido di allarme è arrivato quando ci siamo resi conto che la maggior parte degli edifici non erano agibili e quindi il Comune in tutti questi anni ha operato, senza che su tantissimi edifici di proprietà del Comune ci fosse l'agibilità. E noi continuiamo, purtroppo, a sostenere costi a causa anche di queste inefficienze ascrivibili al passato, continuiamo noi oggi a sostenere a fare fronte, non da ultimo la gestione del canile. Il canile, purtroppo, ha dovuto avere un rallentamento anche a tutto danno di chi ci lavora, perché ovviamente i cani ricoverati nel canile rappresentano sicuramente delle risorse per chi ci lavora perché si consente di pagare gli stipendi. E perché? Perché mancava l'agibilità, perché il canile non era a norma e quindi abbiamo dovuto far ricorso ad una serie di spese non previste per renderlo agibile e nuovamente funzionale. Mi giunge notizia che da poco che è stata, appunto, o sbaglio assessore, ultimato il lavoro per rendere agibile il canile e per consentire nuovamente il ricovero. Noi abbiamo dovuto portare i nostri cani anche in altre situazioni sostenendo costi esagerati, ma non certo imputabili a quest'Amministrazione.

Le scuole. Le scuole hanno problemi di agibilità e ogni giorno i funzionari sentendo quella responsabilità, che è proprio dei Responsabili dei Servizi, intervengono per evidenziare questi responsabili. Parecchie scuole non sono agibili. Noi le stiamo anche migliorando, che ci sono una serie anche di interventi e chiederò anche sicuramente, se me lo consente l'Assessore D'Ancona degli interventi mirati, a questo punto, che rappresentano anche quello che sto dicendo. Noi abbiamo anche migliorato l'efficientamento energetico, ma miglioriamo soprattutto la vivibilità di un paese e la sicurezza di un paese. Sono questi gli obiettivi primari. Cioè, è più semplice forse comparire che fare tutte quelle opere che non danno visibilità ad un'amministrazione, perché un'agibilità non dà, voglio dire, visibilità ad un'Amministrazione. Sono ben altre le cose che danno visibilità, eppure sentendo forte questa responsabilità abbiamo inteso muoverci soprattutto in questo senso. Quindi, sicurezza. Sicurezza in visione di un paese, perché noi sappiamo come deve essere il nostro paese. Noi vogliamo, sicuramente, un paese più bello e sicuramente programmino e riusciamo anche ad ottenere, il più delle volte cospicue risorse che ci consentono di realizzare le opere. E quando dico sicurezza mi riferisco anche alle strade. Non ci dimentichiamo che le strade erano un colabrodo, non si poteva circolare. Ed altre risorse ancora, vi anticipo, sicuramente verranno destinate al rifacimento del manto stradale, perché Mesagne per quanto bella possa essere però ha un sistema viario che fino a poco tempo fa faceva schifo, faceva piangere, quindi era piena di buche e rattoppi e quindi con la prima acqua saltava, sicuramente non era un bel vedere. Si sta provvedendo. È chiaro che occorrerebbero risorse illimitate se qualcuno dovesse pensare: "Sì, però.." , però! È chiaro che si programmino, diciamo, le manutenzione di quelle strade che sono le peggiori per cercare di attenuare qualche problema. Sicuramente anche in questo caso una enorme mano ce la sta dando sempre il Sindaco, perché bisogna dare atto, perché anche il rifacimento della rete fognaria e dell'acquedotto, questo consente poi di ottenere il rifacimento di quelle strade dove sono stati previsti interventi di manutenzione da parte dell'AQP. Anche questo non è un dato di poco conto. Ecco quali sono le congiunture favorevoli. Ecco perché dicevo che queste congiunture hanno un nome ed un cognome e si possono bene individuare.

Ora passiamo alle entrate. Con riferimento ai residui io vorrei evidenziare, soffermandomi a quanto già vi ho detto... scusate ho una serie di appunti e quindi poi faccio il college e quindi poi intervengo sulla base di quello che è il discorso mi consente di fare. Residui



attivi. Nel 2021 erano 52.260.791,00 e nel 2022 diventano 43.238.844,00: 9 milioni in meno. I residui passivi da 26.352.819,00... io scandisco i numeri perché poi possono essere anche riscontrati, a 23.307.035,00 diminuiscono di 3 milioni. È chiaro che non si può sostenere che la spesa venga finanziata attraverso l'utilizzo dei residui, assolutamente no. Assolutamente no. Questo lo ribadiamo e lo abbiamo anche ribadito nell'altro Consiglio, c'è l'equilibrio per quanto concerne la parte corrente. E se poi qualcuno dovesse affermare e dire che comunque c'è uno sbilancio tra le entrate di parte corrente e le uscite di parte corrente, sì lo sbilancio c'è. Ma lo sbilancio c'è per un mero artificio contabile, non voluto da noi ma dal legislatore, perché nella parte corrente, per quanto concerne le spese ci sono i fondi che sono più di 8 milioni. Quindi, quando noi parliamo di spese di parte corrente non parliamo solo di spese che l'Amministrazione sostiene, parliamo di spese più fondi, e come copriamo questi fondi? Con l'Avanzo Di Amministrazione. Quindi, l'Avanzo finanzia i fondi ed i fondi vengono coperti dall'Avanzo. Ma se noi andiamo ad analizzare il mero dato riferito alle entrate ed alle uscite le entrate devono superare le uscite e c'è equilibrio di parte corrente. Le entrate tributarie. Le entrate tributarie cosa evidenziano? Evidenziano, intanto, che c'è una diminuzione della pressione fiscale, quindi il finanziamento di quest'Amministrazione è venuto non attraverso un inasprimento vessatorio nei confronti dei cittadini mirante, appunto, ad aumentare la pressione fiscale, no! La pressione fiscale diminuisce. Diminuisce e le entrate relative al Titolo 1° passano da 19.294.000,00 a 17.944.000,00 nel 2022 e stanno proprio a significare una diminuzione della pressione fiscale.

La riscossione. C'è un aumento della riscossione. E l'aumento della riscossione è la dimostrazione e la prova provata che gli strumenti adottati e messi in campo da quest'Amministrazione cominciano e stanno dando i frutti sperati perché non è soltanto quello che riscuote l'Agenzia di Riscossione ma anche il pagamento spontaneo. Perché se oggi so che se non pago in ogni caso c'è qualcuno che busserà alla mia porta per chiedermi questi soldi: pago. Pago perché in ogni caso perché altrimenti mi troverò costretto a pagare con gli interessi e delle somme aggiuntive. La riscossione passa da 14.891.682,00 del 2021 a 15.403.379,00 riferite al 2022, migliora quindi di circa 511.697.00.

I residui attivi. Abbiamo detto che i residui diminuiscono da 27.281.000,00 a 22.195.000,00 del... (parola non chiara).. anche questo risultato potrebbe in parte ascrivere a tutto quello che abbiamo inteso mettere in campo.

Trasferimenti correnti diminuiscono di 5.526.136,00. Ora diminuiscono per effetto dell'affidamento della gestione dei servizi dell'ambito al Consorzio ATS BR4, perché prima destinatario di queste somme era il Comune come abbiamo già detto e più volte ripetuto in questi Consigli, il Comune anticipava le somme per conto degli altri Comuni aderenti all'ambito salvo poi riscuotere la quota complessiva a suo carico. Meccanismo infernale. Infernale perché portava l'Ente ad anticipare agli altri Comuni, servizi che altri comuni erogavano e che noi pagavamo, eppure mai nessuno ci ha pensato ed è grazie anche all'intervento del Dottor Calabrese che si è arrivati a costituire un Consorzio che gestisca questi servizi in totale e piena autonomia gestionale dal punto di vista delle risorse nel senso che ognuno praticamente riceve quello che ha speso, non c'è più nessuno che anticipa, mentre prima anticipavamo noi. Cosa ancor più grave, non solo anticipavamo ma non andavamo a rendicontare e quindi erano somme che noi in tutti questi anni abbiamo purtroppo perso, e lo posso dire a voce alta: abbiamo perso. Abbiamo perso perché non sono state rendicontate e sono queste le vere problematiche. Queste devono formare oggetto di discussione e qualcuno forse dovrebbe fare anche il mea culpa



e dire: “Ma la responsabilità di chi era?” e noi siamo entrati a capofitto in questa situazione cercando di risolvere, ed il più delle volte abbiamo anche risolto sempre attraverso grazie ad un aiuto che c’è stato fornito dalla Regione, anche grazie ai buoni Uffici, del Consiglio Regionale, abbiamo rendicontato una cifra veramente importante che rischiava di essere persa. Ecco questi dovrebbero essere oggetto di discussione. C’è un incremento delle entrate proprie. Ora le entrate proprio passano da 2.267.000,00 a 3.770.000,00. Sicuramente c’è anche qui un effetto delle politiche riguardanti le riscossioni, anche in questo caso diminuiscono i residui attivi che passano da 3.753.000,00 a 2.723.000,00 quindi anche per quanto concerne le entrate proprie i residui diminuiscono. Anche qui è stato un lavoro certosino dall’Assessore Semeraro insieme ai suoi più stretti collaboratori e responsabili dei vari servizi, perché anche qui si è provveduto a fare una ricognizione puntuale di tutti quelli che erano i beni comunali e di tutte quelle che erano le entrate riferibili a questi beni. Anche qui, diciamo, c’era un bel po’ di maretta. E proprio con riferimento anche al contenimento della spesa, importante è l’attività svolta sempre da quest’Ufficio riferita alle utenze. Guardate prima, forse non dovremmo neanche dirlo ma era così, la maggior parte delle utenze gravavano in capo all’Ente e l’Ente pagava e gli altri pagavano gli immobili. Noi oggi siamo riusciti a volturare queste utenze e solo una minima, ma dico minima, parte di queste utenze gravano ancora al Comune, ma parliamo di poche migliaia di euro. Con riferimento alla situazione odierna io posso confermare, per essermi interfacciato con l’Assessore e con il responsabile del servizio, che sono stati portati a regime quasi tutti i pagamenti degli affitti degli immobili comunali. Le poche posizioni in sofferenza sono già state passate all’Ufficio Legale per il rilascio e nelle more, comunque, c’è chi si sta attivando per pagare. I servizi a domanda individuale. Il servizio a domanda individuale anche qui noi siamo riusciti a garantire, comunque, dei servizi senza porre dei ticket vessatori nei confronti dei contribuenti. Ora noi siamo riusciti, praticamente, ad avere una percentuale di copertura pari al 71% a fronte di un 36 che la normativa ci richiede. L’abbiamo fatto, voglio dire, senza aumentare i ticket della scuola, senza aumentare i ticket per gli impianti sportivi, l’abbiamo fatto! L’abbiamo fatturo. Guardate che questi dati non sono dati estrapolati da un libro dei sogni, sono dati, comunque, riportati sul sito istituzionale e comunque riportati fedelmente nella relazione del Collegio Sindacale, il Collegio dei Revisori. Gli interessi li abbiamo visti. Ora da ultimo vorrei anche evidenziare che il Comune... voi sapete bene che, e questa è la verità, ha visibilità nel momento in cui procede anche a dare forza al Piano del Fabbisogno del Personale, perché questo porta visibilità al Comune, perché chiaramente si genera lavoro, si genera occupazione, invece no! Noi pur potendo ancora avere un ampio margine, ripeto, ampio margine assunzionale, sempre sulla base di alcuni parametri, perché i nostri parametri, se non mi sbaglio ci dicono che abbiamo ancora forse 500.000,00 euro, vado a memoria, questo prendetelo con riserva. Comunque abbiamo circa 500.000,00 euro di margine per dare corso a quello che è il fabbisogno assunzionale. È chiaro che in un periodo, sicuramente, di magra si chiede, praticamente, ai nostri impiegati di dare un qualcosina in più per vedere di contenere anche questo genere di cose. Diciamo che a questa richiesta quello che noi possiamo dire è che rispondono e rispondono positivamente.

Servizi di urbanistica. Guardate io chiederò, per quanto riguarda i lavori pubblici l’intervento dell’Assessore D’Ancona. I lavori pubblici riguardano un aspetto importante della vita pubblica di Ente perché con i lavori pubblici... In un Consiglio Comunale si diceva: “Ma qual è l’idea di Mesagne?” , cioè: qual è Mesagne che tu ti aspetti per il domani? Con i lavori pubblici quest’idea forse noi possiamo incominciare ad averla anche



alla base di tutta quella è l'attività progettuale. Sempre in termini di sicurezza, scusate se mi sfugge qualcosa, noi abbiamo anche intercettato un finanziamento per quanto concerne la viabilità rurale, candidati, ce lo auguriamo. Però questo dà il senso e l'idea, anche se non abbiamo ottenuto il finanziamento, di come intendiamo e di come ci stiamo muovendo. La viabilità rurale anche quello è un problema della nostra città è quindi è chiaro che noi ci inseriamo subito e prontamente nel momento in cui c'è la possibilità di intercettare un finanziamento. L'Amministrazione i caratterizza non solo per quello che fa in termini di opere pubbliche, ma anche in termini di servizi, in termini di Regolamento. Voi sapete quanti regolamenti abbiamo portato in Consiglio. Calabrese si è speso più volte anche per il Regolamento che riguarda il miglioramento della funzionalità dell'ambulazione delle persone disabili. I Regolamenti sono essenziali per vivere, diciamo, democraticamente in un paese, ed anche quello abbiamo fatto. Quindi, non è soltanto opere ed interventi, regolamenti, servizi. Il servizio dell'urbanistica, digitalizzazione dei servizi, attivazione dello Sportello Unico Online per l'edilizia ed attivazione del SIT, ovvero del Sistema Informativo Territoriale, una piattaforma digitale che rivoluziona la gestione di tutte le pratiche legate all'edilizia residenziale, rendendo più snello il lavoro dei tecnici e riducendo notevolmente il tempo per dare risposta, perché sempre di questo si tratta: per dare risposte ai cittadini.

Welfare. Sul Welfare ci sarebbe tanto da dire, perché purtroppo il periodo che abbiamo attraversato non noi, ma tutte le Amministrazioni Comunali, non c'è bisogno che io mi soffermi per dire il cataclisma che si è verificato a seguito dei problemi energetici e quindi lo stato di indigenza. Purtroppo giornalmente si affrontano problemi di una gravità inaudita a cui noi cerchiamo sempre e comunque di dare risposte, ciononostante sempre nell'ambito del Welfare si continua non soltanto il lavoro ordinario che già di per se basterebbe per intasare il lavoro gli Uffici, ma si va avanti anche con la progettazione. Ecco perché io ringrazio e non finirò mai di ringraziare tutti quelli che si spendono per quest'Amministrazione, perché già c'è tanto da dare nel Welfare. I finanziamenti. Anche lì sono stati ottenuti dei finanziamenti e questa è una capacità di quest'Amministrazione di intercettare tutte quelle risorse che possono in qualche modo aiutare, aiutare ad ottenere quelli che sono gli obiettivi primari, programmatici di quest'Amministrazione. Allora, con riguardo i finanziamenti ottenuti nel 2022 – 2023 possiamo citare tre progetti afferenti l'Ufficio Politiche Giovanili, guardate purtroppo forse potrà essere noioso per alcuni, però devo evidenziare l'aspetto politico, perché è chiaro che il Consuntivo va ad analizzare i risultati programmatici, gli obiettivi programmatici di un'Amministrazione e sono questi gli obiettivi, sono questi! Quindi, va a valutare se sono stati raggiunti o meno. Io non posso arrogarmi oggi la facoltà di dire: "Li abbiamo raggiunti", però lascio a voi il giudizio per dire se sono stati raggiunti o meno. Comunque ritornando al Welfare citiamo soltanto tre progetti afferenti l'Ufficio Politiche Giovanili: "Galattica" è il nome di uno dei progetti, dell'importo di 50.000,00 euro finanziato dalla Regione Puglia con l'obiettivo di fornire ai giovani pugliesi servizio per l'informazione, l'accompagnamento ed il supporto all'abitazione, è mirato a promuovere zone di animazione territoriale. "Punti Cardinali", il nome di un altro progetto, finanziamento di 91.000,00 euro che ha l'obiettivo di promuovere la sostenibilità, la qualità dell'occupazione ed il sostegno alla mobilità professionale. È notizia di questi giorni l'ammissibilità al finanziamento regionale un importo di 40.000,00 del progetto "Luoghi Comuni" relativo alla realizzazione di progetti di innovazione sociale da realizzare in spazi pubblici, per i Servizi Sociali in continuità con gli altri anni si è ottenuto il finanziamento triennale per il progetto triennale 23 – 25 "SAI", per l'accoglimento di minori stranieri per 662.000,00



euro. Si è provveduto, comunque, ad inoltrare richiesta di prosecuzione al Ministero dell'Interno per un importo pari a 2.381.000,00. Ingegnere Capodieci. L'ingegnere Capodieci che ha un ruolo, diciamo, per certi versi meno visibile rispetto ad altri e sicuramente anche lui come responsabile del servizio, ed abbiamo avuto modo per altro di esaminarlo in diverse Commissioni, si è speso, si è proposto sia per migliorare il servizio informatico ed ancora dovrà essere migliorato, implementato, perché ancora ci sono delle carenze che non sono carenze, ripeto, le abbiamo ereditate e quindi cerchiamo chiaramente di porre un rimedio a queste carenze strutturali, diciamo, anche informatiche. Anche lui si è proposto con una serie di progetti ed uno di questi lo discuteremo successivamente come ratifica di urgenza di una delibera di Giunta Comunale. E poi la cultura e gli spettacoli. Lì si apre un capitolo anche lì importante. Inizialmente si diceva che Mesagne non è Città della Cultura e poi improvvisamente tutte queste voci sono state tacitate, perché Mesagne è stata candidata a Città della Cultura. Mesagne ha riconoscimento da parte della Regione di circa 300.000,00 euro, 300.000,00 euro da spendere per interventi mirati, appunto, all'allestimento di manifestazioni di carattere culturale. È di questi giorni la risonanza che sta avendo l'allestimento nelle sale del castello della Mostra su Caravaggio, una risonanza nazionale, nazionale. Anche lì noi abbiamo dovuto sopperire con risorse dell'Amministrazione a quelle che erano, diciamo, mancanze strutturali anche del castello, perché anche lì non si interveniva forse da quando era stato acquistato il castello, non voglio essere cattivo, ma qualche intervento è stato fatto tantissimi anni fa, dopodiché il nulla. È chiaro che se noi dobbiamo utilizzare questi beni che appartengono al Comune dobbiamo intervenire ed intervenire anche in maniera cospicua per renderli nuovamente agibili, è questo il lavoro che stiamo facendo, perché per certi versi non viene neanche né conosciuto e né apprezzato dai più, perché è quello che dà meno visibilità, ma quello che dà più risultato ad un'amministrazione, che sicuramente è un'amministrazione responsabile, responsabile, che mira soprattutto all'integrità dei propri beni e l'integrazione di chi utilizza questi beni. Con Calabrese ci siamo già spesi più volte. Calabrese sicuramente gestisce bene un servizio che prima era allo sbando, è questa la parola giusta, cioè non mi vergogno a ribadire ed a ripeterla: un servizio che era allo sbando. Adesso è stato ricondotto nei giusti ruoli e nei giusti ranghi quello che è un servizio che prima non veniva assolutamente controllato, non veniva assolutamente rendicontato e quindi oggi è stato affidato a Calabrese e Calabrese ha sicuramente un ruolo importante mirato a tutelare soprattutto le persone più deboli, le persone fragili e riteniamo che anche questo servizio, anche attraverso alla serie di documenti importanti e regolamenti importanti sia stato portato, diciamo, a termine. Guardate io vado un in ordine sparso, concedetemelo perché sono tante carte su cui ho preso degli appunti. La TARI. Questo è un punto pesante, la TARI. Con la TARI che viene fatto? Guardate che la TARI, forse nessuno se ne è neanche accorto ma per quanto concerne la TARI nell'anno 2022 noi abbiamo utilizzato risorse rivenienti dalla riscossione di accertamenti dovuti all'elusione TARI per circa 300.000,00 euro, cioè in buona sostanza attraverso l'attività di ricerca di quelle sacche di elusione, di evasione noi abbiamo riscosso, diciamo, circa 295.380,00, dico la cifra giusta, e siccome erano risorse afferenti la TARI, le abbiamo riversate nella TARI per diminuire quella pressione della TARI. Guardate che anche lì purtroppo subiamo e subiamo passivamente le decisioni di chi gestisce questo smaltimento. Più volte ce lo siamo detti in Consiglio, anche da parte dell'opposizione si è levato quel grado che era mirato, appunto, a provvedere ed a sistemare anche lo smaltimento attraverso compostaggio, attraverso altri strumenti che ci consentissero di risparmiare. Su quello noi siamo perfettamente d'accordo, perfettamente allineati e se si vuole collaborare siamo



sempre disponibili, sempre e comunque ad intavolare qualsiasi tipo di discorso che possa portare ad una diminuzione della TARI, certo è che la TARI è un problema di oggi, sarà un problema di domani, aumenterà dopodomani perché è un problema in costante aumento che ci porterà sicuramente il dispendio di risorse importanti, importanti, ma indipendentemente da quella che è la volontà di un'Amministrazione, perché un'Amministrazione consapevole e responsabile, più che metterci delle risorse che derivano da una riscossione di elusione, che non destina a finanziare la spesa per avere visibilità, ma li destina a contenere i costi di un'imposta guardate più questo non penso che si possa fare. Ora detto questo io mi scuso se non ho citato qualcuno, perché tutti e tutti indistintamente, anche i Servizi... (parola non chiara)... hanno partecipato a quest'attività amministrativa, e quando dico tutti ma tutti, adesso se mi consentite io vorrei lasciare la parola all'Assessore D'Ancona perché, ripeto, penso che sia importante ai fini di una valutazione di un Rendiconto capire quello che si è fatto in termini anche di opere pubbliche, che sono le opere più importanti di una città nell'anno 2022. Grazie. Prego Assessore.

ASSESSORE D'ANCONA

Grazie e grazie al Consiglio Comunale. Cercherò di essere...

PRESIDENTE

Assessore il punto 6 lo vorrei fare dopo, quello dell'approvazione della... abbiamo fatto l'accorpamento di quei tre punti : 5 – 10 e 11, poi lo facciamo a parte. Dichiaro aperto la discussione. Chi vuole intervenire dei Consiglieri? Consigliere Indolfi, prego.

CONSIGLIERE INDOLFI

Signor Presidente, signor Sindaco, Consiglieri e cittadini in ascolto. Il Rendiconto di Gestione relativo all'anno 2022 mette in evidenza lo stato di salute finanziario dell'Ente avvenuto lo scorso anno. Grazie alla nostra sollecitazione questo è il terzo anno consecutivo che i Consiglieri Comunali hanno ricevuto per tempo quasi tutta la documentazione relativa alla proposta di delibera consiliare, del Consiglio Comunale, di approvazione del Consuntivo. Puntualizzo che il Rendiconto della Gestione Finanziaria 2022 è il terzo consuntivo ascrivibile esclusivamente all'Amministrazione Matarrelli, iniziata nel giugno del 2019. Io vorrei approfondire alcuni punti su cui mi soffermerò come residui attivi del Titolo 1 delle Entrate ed i residui passivi del Titolo 1 i mutui e la gestione di cassa. Però prima di entrare nel merito di questi punti voglio fare una premessa generale. Gli elettori mesagneesi hanno consegnato ai Consiglieri Comunali del Partito Democratico il ruolo di opposizione a quest'Amministrazione e noi cerchiamo di sforzarci per onorare questo ruolo. E come? Mettendo in evidenza tutti i punti di criticità in generale ed in questo caso i punti di criticità del Bilancio, sempre a nostro parere. Per altro le nostre osservazioni, i nostri rilievi sono basati sulla documentazione che ci viene fornito dal Ufficio Ragioneria e sulla relazione al Rendiconto da parte dei Revisori dei Conti. Poi questi rilievi voi li potete condividere o non, potete prenderli in considerazione o non, questa è una scelta vostra, però il nostro compito, praticamente e sostanzialmente è questo. Francamente devo premettere anche che la narrazione che ha fatto il Consigliere delegato Colucci mette in evidenza o comunque questo si è percepito che tutte le Amministrazioni di centrosinistra del passato, dal 1990 ad ora, praticamente non hanno



fatto assolutamente niente e menomale che siete venuti voi perché, praticamente, siamo all'anno zero, praticamente prima c'era il buio ed ora c'è la luce. A parte il fatto che alcuni degli amministratori e Consiglieri Comunali che sono presenti oggi sono appartenuti anche alle amministrazioni passate, lasciamo perdere quest'aspetto. Io credo che questo tipo di narrazione sia ingenerosa nei confronti di quelle Amministrazioni di centrosinistra che hanno avuto la lungimiranza politica di, non solo di concepire un tipo di città, ma anche, diciamo, tutti gli sviluppi politici, programmatici relativi a questa concezione di città. Ed io li rivendico tutti, tutti, perché io credo in maniera oggettiva ed in maniera pacata che moltissime cose che oggi ci sono in questa città siano il frutto di politiche lungimiranti che sono state adottate negli anni precedenti, dal 1990 in poi. Sicuramente c'erano anche dei punti, diciamo, negativi, tipo le agibilità, però voglio ribadire che le agibilità in generale sono legate anche al fatto che comunque qualcuno, qualche Autorità superiore evidentemente ha autorizzato queste strutture a cui voi adesso vi state adoperando, in maniera meritoria, attenzione, non è un fatto negativo, per ottenere l'agibilità, perché altrimenti se non fosse state così parecchie strutture, tipo il Camilia (?) o le Scuole sarebbero state chiuse. Ma io non voglio fare polemica spicciola su queste cose qui, diciamo che sono solo delle considerazioni di buon senso che credo in qualche modo debbano essere fatte. Veniamo ai punti specifici di cui vi accennavo. Indubbiamente ci sono stati dei miglioramenti: una riduzione della spesa corrente, una diminuzione dei residui attivi, una diminuzione dei residui passivi, questo noi lo ammettiamo con grande onestà intellettuale e comunque voglio dire siamo contenti di questo, perché i punti che noi andiamo a mettere in evidenza ed a rilevare, i punti di criticità vanno sempre nell'ottica dell'interesse generale della città. A noi in tasca non ce ne torna nulla. Al 31 dicembre 2022, come è stato ribadito dal Consigliere Delegato, i residui passivi del Titolo 1 ammontano a 22.195.233,00 con una riduzione di circa 5 milioni di euro rispetto ai 27.281.000,00 del 31 dicembre 2021. Attenzione però! Il risultato di tale riduzione è ascrivibile in parte agli incassi, come effetto della lotta all'elusione ed all'evasione pari ad euro 4.505.982,00 ma principalmente, attenzione, all'eliminazione a stralcio di residui attivi TARI e IMU, effettuate in occasione del riaccertamento ordinario dei residui per 6.197.000,00 e rotti. In tale occasione sono stati stralciati circa 5.500.000,00 euro di residui attivi TARI relativi al 2018, 2019, 2020 e 2021. Faccio un esempio per tutti: al 31 dicembre 2021 i residui TARI 2020 erano pari a 1.926.000,00 e rotti, di tale cifra sono stati riscossi nel 2022 solo 66.000,00 euro, mentre lo stralcio ha interessato 1.400.000,00 euro. Pertanto al 31 dicembre 2022 la cifra dei residui attivi accertati nel 2020 si è ridotta a soli 460.000,00 euro e così è stato più o meno anche per gli altri anni. La scelta di stralciare o eliminare i crediti, secondo il mio modestissimo parere, avvalora l'ipotesi che nel redigere i Bilanci Preventivi le previsioni di entrata del Titolo 1 sono frutto di stime generose, evidentemente funzionali alla copertura di eccessi di spesa corrente per raggiungere l'obbligatorio pareggio di bilancio. Anche i Revisori, evidentemente preoccupati, nel loro parere del 27 aprile 2023, un mese fa, un mese e mezzo fa, al riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2022 alla pagina 6 affermano testualmente: "L'organo di Revisione relativamente ai residui TARI ed IMU ha preso atto che la somma totale dei residui è pari a poco più della metà delle entrate correnti, pertanto si raccomanda l'Ente di monitorare le entrate ed autorizzare proporzionalmente le spese". Riporta, inoltre, l'analisi che il Collegio dei Revisori ha fatto, a pagina 13 della recentissima relazione al Consuntivo datata 18 maggio 2023, riporta testualmente: "Dall'analisi dell'andamento delle riscossioni in conto residuo dell'ultimo quinquennio si evidenzia la mancata incisività dell'Ente a riscuotere. Tale situazione si attribuisce al



ritardo delle notifiche di accertamento ai contribuenti morosi, pertanto il Collegio invita l'Ente a ridurre il periodo di notifica degli accertamenti sia attendere l'invio degli stessi a ridosso del termine di prescrizione. Pertanto la percentuale di riscossione dei residui attivi del Titolo 1° non consente il pagamento dei residui passivi del Titolo 1° che però dev'essere effettuata al 100%". Residui passivi! Al 31 dicembre 2022 i residui passivi sono stati di 13.201.712,00 sicuramente in diminuzione rispetto ai 18.489.000,00 del 31 dicembre 2021 e di questo noi diamo atto. Comunque nel giro di quattro anni passiamo dai 9.700.000,00 euro circa del 2018 ai 13.201.000,00 del 2022 pari ad un incremento di circa 3,5 milioni di residui passivi per spese correnti, quindi circa 12 milioni di euro, pari al 95% dei debiti per spese correnti del Comune di Mesagne sono stati generate dall'amministrazione Matarrelli.

Mutui. Altra scelta che quest'Amministrazione, secondo me, farà gravare sulle proprie amministrazioni e quindi sui contribuenti è stata quella della rinegoziazione dei mutui avvenuta per effetto della deliberazione di Giunta Comunale numero 104 del 2020, con la quale sostanzialmente si riduce la quota capitale da restituire annualmente in modo da poter aumentare il livello di spesa corrente annuale. Analizzando la delibera numero 104 si legge che sono stati rinegoziati i mutui per un importo di debito residui al 31 dicembre 2020 pari a quasi 4 milioni di euro, la cui scadenza originaria era compresa fra il 2025 e 2026 e pertanto i circa 4 milioni di euro anziché restituirli nel giro di circa sei anni, saranno spalmati fino al 31 dicembre 2043, questo dice la delibera. Quindi, di fatto si avrà un aumento complessivo degli interessi da pagare fino al 2043. L'effetto di questa scelta è esclusivamente quello di liberare circa 500.000,00 euro di risorse annuali a favore della spesa corrente, che comunque sicuramente è diminuita e passa da 29.617.000,00 e rotti ai 22.510.000,00 del 2022. L'allungamento del periodo di ammortamento del prestito, quindi implica rispetto alla situazione precedente la rinegoziazione, che gli interessi passivi che saranno pagati nelle nuove rate saranno complessivamente più elevati in assoluto di quelli che avremmo pagati con il Piano Originario di Ammortamento. A proposito di mutui, un altro rilievo è che i debiti da finanziamento di mutui a lungo termine, finalizzati solo agli investimenti sono appena 4.716.000,00. Questo dato visto così potrebbe sembrare positivo, invece secondo me non lo è, perché il Comune non contrae debiti a lungo termine perché non investe. E nella relazione al Rendiconto ci sono dei grafici che indicano che negli ultimi tre anni gli investimenti hanno rappresentato alla media di appena del 5% di tutto il bilancio. Un Ente virtuoso dovrebbe contrarre mutui a lungo termine per realizzare opere importanti necessarie per la città.

La gestione della cassa. Gli effetti negativi della politiche di Bilancio di un Ente Comunale si riflettono, prima o poi, nel risultato di cassa. Il nostro Ente, rammento a me stesso ed anche a voi, disattende l'articolo 119 della nostra Costituzione, non riuscendo ad investire il segno negativo del saldo della cassa del Tesoriere. Lo scorso anno nella relazione dei Revisori al Consuntivo 2021 si leggeva "Le anticipazioni di cassa non restituita al 31 dicembre 2021 ammontava a 931.768,00. Al 31 dicembre 2022 l'importo dell'anticipazione di Tesoreria, non estinta, è di 2.076.232,00 euro, con un importo massimo giornaliero nel 2022 di 5.947.000,00 e con un'utilizzazione media delle anticipazioni di circa 3.800.000,00 euro. Al 31 marzo 2023 l'anticipazione non restituita ammonta a 4.635.667,00. Riporto, a questo proposito, testualmente quanto dicono i Revisori nel verbale della verifica di cassa al 31 dicembre 2022. Al 31 dicembre 2022 risulta un'anticipazione di Tesoreria, non rimborsata, pari ad euro 2.076.232,00, che se confrontata a quella rilevata al 31 dicembre 2021, pari a 931.768,00 evidenzia un notevole peggioramento. Il Revisore dei Conti "Quindi l'Ente – continua – in difformità con il



principio applicato della contabilità finanziaria numero 3.26 di cui all'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 118/2011, secondo cui alla data del 31 dicembre di ciascun Esercizio l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivante da... (parola non chiara)... deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Nell'esercizio 2022, non è riuscito ad estinguere le anticipazioni nel medesimo esercizio in cui sono state contratte, per altro per un ammontare significativo di spesa all'anno precedente. Il Collegio evidenzia che il ricorso costante ad un'anticipazione di Tesoreria è un indice sintomatico di un grave squilibrio strutturale, espressione dell'Ente di non riuscire a far fronte con le entrate ordinarie ai pagamenti. Sicché – continuano – si rende necessario ed opportuno sollecitare l'Ente a monitorare con attenzione l'evolversi della situazione di cassa ed assumere provvedimenti volti alla correzione definitiva della descritta situazione finanziaria". Per altro, lo dico giusto per essere completo, a causa dell'uso dell'anticipazione di cassa l'Amministrazione ha pagato nel 2022 interessi passivi pari a 116.568,00 che comunque sono in lieve diminuzione rispetto agli anni precedenti. Questo, secondo il mio modestissimo parere, è il quadro riassuntivo della situazione dell'Ente. Ricordo, prima di tutto a me stesso, che il perdurare dell'utilizzo delle anticipazioni di Tesoreria viola l'articolo 119 della nostra Costituzione, come ho detto prima, che prevede che si può ricorrere all'indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento e non per spese correnti. Ma quello che ci preoccupa maggiormente, come Consiglieri Comunali di opposizione è che nella relazione della Giunta, al Rendiconto 2022, a pagina 57, in riferimento alla Tabella "Parametri Ente strutturalmente deficitario" per la prima volta, per la prima volta ci sono due indicatori su otto che indicano una tendenza del Bilancio a condizione strutturalmente deficitaria. Indicatore 2.8 P2 che sarebbe l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulla proiezione definitiva di parte corrente, minore del 22% , e l'indicatore 3.2 P3 che è proprio quello sulle anticipazioni che vengono chiuse solo contabilmente. A tal proposito voglio far notare che la normativa dice che gli Enti Locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari, quindi quattro su otto, sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242 comma 1 del TUEL. Ad oggi non è che voglio dire che l'Ente è da considerare in condizioni strutturalmente deficitaria, ma questi due parametri deficitari sono un alert, una possibile fase di Pre – Dissesto. Se il Presidente del Consiglio me lo consente, io vorrei soffermarmi anche su alcuni punti di criticità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Solidi e Urbani e dei Servizi di Igiene Urbana. Cercherò di essere breve perché sono consapevole del fatto che questo punto non rientra proprio all'ordine del giorno. Il primo punto di criticità riguarda il personale, relativamente all'inquadramento professionale dei lavoratori non conforme alle reali mansioni svolte ed alle assunzioni di personale a carattere part time. Gran parte del personale è stato assunto come Primo Livello, come da Capitolato, ma di fatto molti di loro svolgono mansioni di Secondo o Terzo Livello, non retribuite però come tale. Il personale Part-time è costituito attualmente da sei unità lavorative che sono assunte a tempo indeterminato ma a 19 ore settimanali per tre giorni lavorativi. Va beh, nonostante gli annunci di stabilizzazione dei precari da part time a full time, a 30 ore alla settimana ancora non si è fatto nulla. Però, se si somma il personale full time, di 48 unità lavorative alle 6 unità part time al 50%, ne deriva di fatto un organico di 51 unità lavorative full time contro le 53,26 unità lavorative full time previste dal Capitolato, con un risparmio per l'azienda di 2,26 stipendi. Proprio in virtù di questo l'azienda potrebbe modificare ai precari il contratto aumentando il monte ore lavorativo settimanale a 30 ore, il che sarebbe sicuramente più dignitoso dal punto di vista della retribuzione. Per altro, faccio notare, che nel capitolato, a proposito



della determinazione del canone annuo, i riporta in una tabella tutti i servizi erogati ed i costi complessivi. In questa tabella ci sono tre voci di servizi erogati, ma di fatto non sono stati mai svolti. Raccolta sfalci e potature, del costo complessivo di 4.992,00 euro; lavaggio carrellati per umido ed indifferenziato di 22.942,00... (intervento fuori microfono)... Posso ripetere? Forse perché mi sono allontanato. Dunque, dicevo in questa tabella del Capitolato ci sono 3 voci di servizio erogati ma di fatto non svolti, i quali sono: raccolta sfalci e potature dal costo complessivo di 4.992,00 euro; lavaggio carrellati per umido ed indifferenziato per un costo di 22.942,00 euro; incremento servizi di raccolta per un importo di 211.155,00. Quest'ultima voce, che è quella più consistente, potrebbe essere considerata come ore di straordinario per tutti i tipi di servizio, ma di fatto l'unico straordinario che viene riconosciuto è quello degli autisti trasportatori che trasportano la tipologia di rifiuto del giorno, nei centri di raccolta, e che non sviluppa più di 40 ore mensili. Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi ed urbani mostra ancora delle lacune perché la doppia raccolta, carta e plastica ogni 15 giorni, assorbe molto personale ed una parte di questo viene sottratto al servizio di spazzamento, sia quello manuale che quello meccanizzato, con risultato che alcune zone del centro urbano non vengono raggiunte dal Servizio di spazzamento in quei giorni. Inoltre alcuni automezzi, come i porter, sono sprovvisti di sistemi di chiusura per evitare il dispendersi del materiale, polveri ed odori lungo il percorso creando inconvenienti igienico – sanitario. Relativamente poi al conferimento dei rifiuti indifferenziati presso la discarica di Cavallino ci risulta che spesso l'automezzo viene trattenuto anche per più giorni, presso questa discarica, perché il rilievo effettuato in loco dei livelli di radioattività supera i limiti consentiti e permane fino a che gli stessi livelli di radioattività non scendono al di sotto del limite. Uno degli ultimi camion è rimasto fermo, se non vado errato, per 42 giorni. Io non so se la permanenza per diversi giorni dell'automezzo della suddetta discarica comporta dei costi a carico del Comune, e comunque non sarebbe più semplice che l'azienda appaltatrice si dotasse di un rilevatore di radioattività prima che l'automezzo raggiunga la suddetta discarica? Un altro piccolo rilievo: negli ultimi tre anni la quantità dei rifiuti indifferenziati aumenta ed aumenta di circa il doppio. Nei due anni della pandemia, 2020 – 2021 questo poteva anche essere tollerato, ma credo che adesso non possa più essere tollerato. Secondo noi bisognerebbe ripristinare un controllo a campione dei sacchetti di rifiuti indifferenziati come deterrente. La Piattaforma ecologica di Via Murri, datata in comodato d'uso all'azienda mostra carenze della manutenzione ordinaria e straordinaria con conseguenti inconvenienti di natura igienico – sanitaria specie durante il periodo estivo. Tra l'altro in questi giorni, da diversi giorni, nell'altra piattaforma di via Marangio, c'è stato il controllo di una parte della copertura, da diversi giorni questo, e fino ad oggi non si è fatto nulla. Infine voglio sottolineare un aspetto che non riguarda quest'Amministrazione e che però ci preoccupa: il TAR Lombardia, con una sentenza di febbraio 2023 ha annullato la deliberazione numero 363 del 2021 dell'ARERA nella parte, quindi solo nella parte riguardante le disposizioni sugli impianti minimi. La Regione Puglia sulla base della suddetta delibera ARERA aveva individuato gli impianti regionali, di chiusura del ciclo dei rifiuti cosiddetti "minimi" che avrebbe dovuto garantire il trattamento dei rifiuti urbani consentendo di usare discariche e termovalorizzatori privati a tariffa calmierata. Il sistema è stato contestato dai titolari degli impianti che avevano segnalato profili di incompatibilità con il quadro normativo di riferimento. Dal giorno successivo alla sentenza del TAR Lombardia, come loro diritto, i gestori hanno chiesto di applicare le tariffe stabilite dal mercato che a Sud, dove gli impianti pubblici mancano, sono ovviamente più alti. Di fatto per effetto di questa sentenza del TAR è saltato il Piano dei



Rifiuti Regionale ed e c'è il pericolo concreto che ora esploderanno le tariffe. Come ha risposto la Regione? All'indomani della sentenza con cui il TAR ha cancellato la delibera degli impianti minimi, l'AGER ha deciso di affidare ad una società, l'ASECO le attività del servizio di trattamento della frazione organica e dei rifiuti urbani nell'impianto di Ginosa, per altro sequestrato da anni, e la progettazione esecutiva, realizzazione e gestione degli analoghi impianti di Brindisi, Foggia e Lecce mentre l'ASECO, per conto di AQP, perché questa società praticamente è partecipata per il 40% dall'AGER e per il 60% dall'AQP, si occuperà del trattamento e smaltimento e recupero dei fanghi di depurazione delle acque. Bene il 12 maggio 2023 l'Antitrust boccia la Società Pubblica della Puglia perché non ha titolo per gestire l'impianto. Cioè, la Regione dice... l'Antitrust non può affidare all'ASECO il compito di realizzare e gestire in house gli impianti di trattamento dei rifiuti, perché non appare avere alcuna competenza su servizi che invece spettano ai comuni. Secondo l'Antitrust, infatti, l'attività di gestione dei rifiuti non rientra tra le finalità istituzionali delle Regioni. E qui credo che ci sarà un bel po' di caos. Io vi ringrazio dell'attenzione e ringrazio tutti per la pazienza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Indolfi. Ci sono altri interventi? Consigliere Ferraro.

CONSIGLIERE FERRARO

Volevo intanto spiegare il perché di questi argomenti di cui volevo discutere oggi. Ci sono alcuni argomenti che non sono urgenti e va bene il fatto di poterli discutere nel prossimo Consiglio Comunale, per esempio le spese per "L'Estate Mesagnese" possiamo aspettare, diciamo, come anche il Progetto "Umana Meraviglia". L'altro argomento che penso che comunque la cittadinanza dovrebbe essere informata è quando finiranno i lavori dell'AQP, perché ormai è una tregenda quotidiana quella di attraversare il centro urbano con i lavori in corso. Tregenda! Tragedia, ma mi si può dire anche tregenda avventurosa, tragedia avventurosa, tregenda. Allora, questo sicuramente i mesagnesi vorrebbero saperlo quando finisce questa cosa, però l'argomento più importante e più attuale e più urgente è quello al numero 1, sul PNRR, ... (parola non chiara)... dei finanziamenti richiesti dal nostro Comune alla luce delle difficoltà del Governo Nazionale della gestione dei fondi europei. Perché interessa il Bilancio? Interessa perché se noi andiamo sul Sito Open Polis vediamo che dei vari progetti chiesti al finanziamento dal Comune di Mesagne sono stati approvati sette progetti per l'importo complessivo di 7 milioni di euro. Ma noi sappiamo, siccome c'era una Commissione una volta sul PNRR, che non è mai più stata riunita, sappiamo comunque che il quadro delle richieste di finanziamento assomma a 41 milioni di euro. Adesso siccome in questi tre mesi che ci hanno separato dall'ultimo Consiglio Comunale, il Governo Nazionale si è dimostrato quanto meno in ritardo rispetto alla gestione delle varie tranches di finanziamento, la domanda sorge spontanea e dico: se il Governo non riuscisse a poter finanziare tutti questi progetti chi si farà carico di questi oneri? E questo dà una luce abbastanza pericolosa, una luce rossa sull'andamento delle casse del Comune, perché avendo consultato l'Ufficio Tecnico mi hanno detto che sarebbe stato il Comune stesso a fare fronte a queste spese. 41 milioni non è roba da poco. Per cui chiedo chiarimenti; ovviamente posso aspettare il prossimo Consiglio Comunale. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferraro. Ci sono altri interventi? Consigliere Vizzino.

CONSIGLIERE VIZZINO

Grazie Presidente. Per ritornare, innanzitutto, al tema, il tema in discussione a questo punto all'ordine del giorno è il tema del Rendiconto Consuntivo ed una carrellata dei problemi che questa Comunità vive sulla quale ci sarà occasione per ritornare senz'altro, però mi aspettavo dal Consigliere Ferraro che evidentemente il Regolamento non ha trovato il tempo di leggersi in questi quattro anni di consiliatura... (intervento fuori microfono)... Ho capito! Ci mancherebbe altro, tutti i Consiglieri Comunali hanno il diritto di parola, si tratta di utilizzare in maniera, diciamo opportuna il tempo che ci viene dato e che viene messo a disposizione, Quello del Bilancio è un tema serio, assai importante per la vita di questa Comunità ed utilizzare il tempo messo a disposizione per fare una riflessione sull'argomento mi è parso fuori luogo. E comunque ciascuno è libero di utilizzare il proprio tempo ed il ruolo di Consigliere Comunale come meglio crede e quindi poi agli elettori ed ai cittadini, ognuno di noi dovrà rispondere per quello che ha fatto in bene o in male per l'interesse collettivo. Devo esprimere, innanzitutto, un apprezzamento importante nei confronti del il consigliere Delegato, il Consigliere Colucci che ha in maniera puntuale, rappresentato, diciamo, facendoci comprendere meglio, io non sono tra quelli che ha dimestichezza con i numeri, men che meno con molti degli argomenti che costituiscono lo strumento finanziario, mi cimento per comprenderne le ragioni e cerco di darmi delle spiegazioni elementari rispetto allo strumento del quale noi ci stiamo occupando stasera. Giuseppe ha saputo, in maniera puntuale, rappresentare il Bilancio Consuntivo spiegandone i contenuti in maniera, diciamo, sicuramente parziale, nel senso che ha rappresentato per conto dell'Amministrazione il contenuto di bilancio. Ha aggiunto, rispetto alle considerazioni di parte dei dati di riferimento inconfutabili che sono i dati di riferimento che sono rilevabili dagli atti pubblicati sul sito, al quale possono accedere tutti rispetto all'andamento di bilancio, rispetto ai conti. Ha citato dei dati e delle circostanze, dei dati contabili e delle circostanze che il Collegio dei Revisori ha messo a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali con la sua relazione esprimendo valutazioni conclusive di approvazione dello strumento finanziario che stasera stiamo discutendo, aggiungo che l'ulteriore controllo riservato alla Corte dei Conti non ha, in questi quattro anni, prodotto quei rilievi che invece hanno costituito motivo di preoccupazione nel momento nel quale quest'Amministrazione si è insediata. Il mio ragionamento vuole essere un ragionamento molto semplice e quindi parto dal fatturo che il Bilancio Consuntivo, ovviamente, consegna alla città, ai cittadini ed al Consiglio Comunale un'attività consuntiva su quelle che era una previsione di spesa rappresentata con il Bilancio Preventivo. Quindi, la prima domanda che mi sono posto da Consigliere Comunale: questo Bilancio Consuntivo è coerente rispetto alle previsioni di entrata e di uscita rappresentate dalla città più di un anno fa? Certamente lo è. Ecco per le ragioni che sono intervenute, per finanziamenti ottenuti e per il riconoscimento di spese fuori bilancio dovute a sentenze delle quali in Commissioni ci siamo occupate, evidentemente ha colto pienamente nel segno di quelli che erano gli obiettivi adottati con il Bilancio di Previsione che erano poi gli obiettivi strategici di mandato e del Documento Unico di Programmazione che sono alla base delle scelte politico – amministrative compiute da quest'esperienza amministrativa. Quindi, dal punto di vista della coerenza, rispetto alle previsioni siamo dinanzi ad un Rendiconto che ha accolto pienamente, lo diceva Colucci e



Io voglio ribadire perché chiaramente sono fatti importanti questi, pienamente gli obiettivi programmatici previsti nel Bilancio di Previsione. Ha colto l'equilibrio finanziario, lo dicono i Revisori dei Conti e noi lo abbiamo rilevato dagli atti, leggendo la relazione che è puntuale, perché questa è la raccomandazione che mi sento di fare ai colleghi. Chi come me non è esperto di numeri e di legislazione contabile sarebbe bene che si leggesse con maggiore attenzione la relazione dei Revisori che consegnano a chi non ha dimestichezza come al sottoscritto, la possibilità meglio comprendere i dati contabili questa complessità del Bilancio del Comune che è una cosa diversa dal bilancio familiare. Non c'è dubbio che il Sindaco è chiaro a corrispondere, amministrando questa città, con un Bilancio di Previsione prima e Consuntivo poi, nel quale dovrà ricomprendere, appunto, questa visione di gestione della città amministrata dando delle risposte in termini di servizi ed in termini di qualità della vita nella città nel migliore modo possibile. Le scelte centrali che io voglio riprendere e ribadire lo ha già detto il Consigliere Colucci, ma è importante ribadirlo, le scelte centrali di quest'Amministrazione sono A: L'invarianza della pressione tributaria, sfido chiunque a dimostrare il contrario, anzi c'è stata una riduzione della pressione tributaria, perché nel momento in cui le aliquote sono invariate e l'inflazione, come sapete, ha fatto crescere le spese di erogazione dei servizi evidentemente questo adeguamento non c'è stato e quindi c'è stata una minore pressione tributaria nei confronti della città. Due: La Corte dei Conti ripetutamente, e questo Consiglio Comunale se ne è occupato in maniera puntuale, ha posto in evidenza l'incapacità riscossiva di quest'Amministrazione. Quest'Amministrazione intesa in senso lato ed in continuità amministrativa perché è chiaro che ciascuno di noi nel momento in cui si insedia si fa carico delle cose buone e delle cose meno buone che sono state fatte sino alla conclusione del precedente mandato e cerca di migliorare quelle meno buone e di mantenere quelle buone. È ovvio, mi permetto di sottolineare, che nelle precedenti amministrazioni che ci sono state e che hanno gestito questa città ci sono state azioni lodevoli che lo hanno evidentemente sottolineato e che meritano sottolineato, ma non da me, lo dicono i cittadini quando evidentemente si fa bene il proprio... svolge al meglio il proprio mandato e si amministra la città con sapienza, lungimiranza e con benefici della città e quindi è inutile dire che nel passato amministrativo ci sono tantissimi buoni esempi che nessuno intende cancellare. Colucci sottolineava come alcune criticità, alcune delle quali le ho già richiamate, sono state da quest'Amministrazione assunte a problematiche da affrontare e risolvere ed in parte sono già avviate a soluzioni ed onestamente questo è vero. Questo non cancella assolutamente ciò che di buono hanno fatto gli amministratori prima di quest'esperienza amministrativa. Ci sono stati tantissimi bravi amministratori che hanno lavorato in maniera importante. Io mi ricordo anche l'Assessore Indolfi, Assessore all'Ambiente che ha fatto un ottimo lavoro dal punto di vista della gestione delle problematiche dell'ambiente. ... (parola non chiara)... è un documento ancora attuale sul quale molti di noi riflettono ancora oggi, perché contiene delle indicazioni operative, delle riflessioni importanti dal punto di vista, appunto, della gestione dell'ambiente che sono non solo attuali, ma che purtroppo ancora ad oggi non sono state avviate a soluzione. Quindi, mistificheremmo la realtà del non ricordare alcuni buoni esempi, alcune prassi positive che sono stati caratterizzanti le precedenti amministrazioni. Noi ci permettiamo di dire altro stasera, ci stiamo occupando del Bilancio Consuntivo 2022 che è già di per sé, diciamo, un argomento importantissimo sul quale riflettere e vi diciamo: dal punto di vista della riscossione come si fa a non dare atto che è aumentata. Forse utilizzando strumenti che avremmo voluto non utilizzare nessuno di noi, coercitivi dal punto di vista, diciamo, delle modalità con le quali sono state spiegate, ma queste stanno portando risultati. E



laddove esiste la solvenza economica e quindi c'è stata una scelta di non pagamento, ebbene che queste pratiche, ripeto, sono di ...(parola non chiara)... dal un punto di vista dei principi vennero attuate e che si consenta all'Amministrazione di recuperare le tasse, i tributi, che sono dovuti in modo da mettere, diciamo, anche ad incasso il fatto che i cittadini dinanzi alla legge sono uguali, e dinanzi, al Comune se devono un tributo lo devono tutti, sia gli onesti che i disonesti che invece decidono di non fare il loro dovere. Dal punto di vista delle anticipazioni di cassa, è un argomento che ci portiamo avanti dalla notte dei tempi, se il 2018 è la notte dei tempi per È datato anche quello, insomma, noi abbiamo un problema di anticipazione che è stato in maniera importante alimentato dalle attività dall'ambito. Questo problema dell'ambito è finalmente risolto, abbiamo... lo diceva Colucci ed io mi voglio associare al plauso rivolto all'amico Calabrese che ha saputo dedicarsi prima da volontario e poi da Direttore – Presidente del Consorzio, ha veramente lavorato tanto per recuperare le risorse che rischiavano di essere perse, alcune delle quali, addirittura, sono perse irrimediabilmente per non aver rendicontato. Diciamo che abbiamo, finalmente, avviato a soluzione un problema che era sul groppone dei contribuenti mesagnei in modo inappropriato. Vogliamo prendere atto che ci sono... lo dicono i Revisori, io lo sto semplicemente ribadendo e lo ha detto anche il Consigliere Colucci. C'è un 1.800.000,00 euro della quarta rata TARI, che si riferisce al 2022 e c'è un altro 1.800.000,00 mi pare dei Servizi D'Ambito che dobbiamo riscuotere, complessivamente superiamo abbondantemente la somma conclusiva dell'anticipazione di cassa, e comunque il problema delle anticipazioni di cassa sarà risolto in maniera strutturale quando le entrate e le uscite avranno una contemporaneità nel loro esercizio. È chiaro che nel momento in cui noi paghiamo il servizio TARI ed i tributi li riscuotiamo l'anno successivo rispetto a quanto paghiamo il servizio, non c'è dubbio che c'è alla sorta di anticipazione obbligata. E comunque anche da questo punto di vista il lavoro che è svolto dall'Amministrazione, innanzitutto io voglio ringraziare tutto l'apparo dell'amministrazione contabile, tutto l'Ufficio di Pianificazione Finanziario per il lavoro importante che viene svolto e da questo punto di vista, ovviamente, Colucci trova in loro una sponda importante perché senza di loro, senza la burocrazia, senza quell'attività importante che viene ... (parola non chiara)... dai funzionari responsabili non si potrebbero gestire le problematiche di contabilità come le stiamo gestendo noi. Anche qui spese per il personale. Noi siamo al di sotto... lo dicono i Revisori, io sto ribadendo alcuni concetti che sono già dentro la relazione dei Revisori, nulla di nuovo e nulla di diverso da quello che viene, appunto, ribadito dai Revisori. Siamo al di sotto della media alla quale dobbiamo far riferimento e, secondo \$ mio punto di vista, diciamo anche qui, opinabile, non c'è dubbio, c'è chi svolge l'opposizione per rappresentare solo critiche e forse, tra un rigo e l'altro, qualche plauso nei confronti dell'attività amministrativa, in questo caso quest'Amministrazione ne avrebbe meritati tantissimi di plauso, perché su molti aspetti, su molte criticità che rivengono dal passato, quest'Amministrazione ha da ascrivere il merito di aver avviato a soluzione o di aver risolto un problema. Io mi ricordo fra gli altri, un problema che ci portiamo dietro da almeno da vent'anni, quello del censimento dei beni immobili, quello di mettere a regime il fatto che insomma se si occupano degli immobili pubblici bisogna pagare almeno le utenze. Questa cosa io me la ricordo da Amministratore come non risolta e perché non dare atto che finalmente questa cosa è stata avviata a soluzione però è una questione di correttezza contabile, ma anche di onestà intellettuale nei confronti di chi quest'attività ha dispiegato le sue ragioni. Ed ancora l'indice di tempestività nei pagamenti, noi siamo al di sotto di quello che c'è concesso, indipendentemente dai residui passivi, ma questo è un aspetto migliorato. Da che mi



ricordi io le amministrazioni del Comune di Mesagne si sono sempre caratterizzate per una sensibilità adeguata nei confronti delle imprese, dei liberi professionisti con i quali ha avuto rapporti di tipo amministrativo. Quindi, diciamo che quest'Amministrazione ha fatto di più e meglio, e perché non darne atto, mica paghiamo dazio, neanche politico. Vedete se le cose vanno bene o non vanno bene i cittadini lo sanno, lo sanno meglio di noi, perché forse noi condizionati dalla postazione politica che occupiamo guardiamo le relazioni, i numeri e le situazioni con l'occhio condizionato della posizione politica che ci caratterizza. Forse i cittadini scevri, appunto, dalla collocazione politica sono in grado di oggettivare i fatti per quelli che sono e quindi esprimere plausi o apprezzamenti o demeriti e non apprezzamenti nei confronti di quello che l'Amministrazione fa. E non c'è dubbio che quest'Amministrazione stia lavorando bene. Stia lavorando bene in ogni direzione. Noi abbiamo, diciamo, l'Amministrazione Comunale il merito va dato a chi evidentemente in prima persona ricopre responsabilità e svolge la sua funzione di governo della cosa pubblica. Va dato atto, che questa è un'amministrazione che sta lavorando bene nell'interesse della città, affrontando e, diciamo, molto spesso risolvendo come è stato per le attività d'Ambito, ma non solo in questo, si potrebbero aggiungere tante altre cose, nelle quali sta lavorando benissimo e bisogna dargli atti. Esistono delle criticità? Sicuramente esistono delle criticità? Quella della gestione dei rifiuti solidi – urbani sul quale argomento il Consigliere Indolfi ha opportunamente fatto una sottolineatura importante nel suo intervento, sicuramente meritano di essere approntate, per altro per quello che ovviamente anche il Consigliere Indolfi ha detto, ed è noto a tutti, talune problematiche travalicano le responsabilità comunale, insistono in altri livelli di responsabilità e l'auspicio è che finalmente il ciclo si chiuda e che finalmente si possa conferire a costi contenibili e che finalmente i rifiuti diventino una risorsa e non un costo per l'Amministrazione. Ma sono ovvietà sulle quali io mi permetto di, diciamo, convenire solo per dire: vero ci sono degli aspetti che vanno affrontati, rivisti ed affrontati insieme, ma questa è un'amministrazione aperta, da ogni punto di vista. Chi vuole confrontarsi con l'Amministrazione su diversi temi, questa è un'amministrazione che fa della partecipazione corresponsabile il suo tratto distintivo, forse troppo perché il Sindaco dovrebbe, diciamo, pensare più alla sua salute e meno al fatto di dedicarsi dalla mattina alla notte a confrontarsi anche con il singolo cittadino bisognoso di avere chiarimenti o sostegni e quindi ad offrire quell'importante riferimento istituzionale del quale evidentemente la nostra città ha bisogno. Sta lavorando benissimo quest'Amministrazione, non lo dico io, lo dicono i numeri, i numeri importanti che il Consigliere Colucci ha dispiegato con brillante sapienza descrittiva. Io credo che i cittadini all'ascolto sanno che non siamo in default, siamo un comune che ha i conti in ordine e non perché lo dicono i Revisori, e non perché la Corte dei Conti finalmente non ci eccepisce nulla, ed invece puntualmente lo faceva fino a qualche anno fa. Sono in ordine, la città qualitativamente sta migliorando, da ogni punto di vista, io non voglio citare tutte le opere di carattere pubblico che sono state fatte, cantierizzate, ma tante altre che in questo scorcio di chiusura di mandato saranno cantierizzate e saranno consegnate alla città, vi assicuro sono tantissime. Certo un po' di fortuna nella vita non guasta, forse quest'Amministrazione anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, consegna a questa città, come a tantissime altre città, l'opportunità di attingere a finanziamenti aggiuntivi. Però, voglio ricordare che rispetto ai trasferimenti noi siamo, questo è un altro dato che si può trovare dentro la relazione dei Revisori, noi abbiamo avuto minori trasferimenti dallo Stato centrale. È vero c'erano delle somme che venivano destinate ai comuni per la vicenda COVID, che dal punto di vista formale si è chiusa finalmente, però bisogna far quadrare i



conti ed anche qui, insomma, io lo voglio ricordare sommessamente, quest'Amministrazione è stata capace di aumentare la capacità di riscossione dei contributi per i servizi a domanda individuale, vedetevela la tabella. Per tutti i servizi a domanda individuale abbiamo conseguito un maggiore introito rispetto a quello dell'anno precedente. Per alcuni servizi assolutamente no, impiantistica sportiva, anche qui bisogna decidere che fare da grandi e questo è un problema antico, nel quale, diciamo, le amministrazioni si sono nel tempo impegnati ad affrontare senza poterlo risolvere. Chiudo. Chiudo per preannunciare, ovviamente, il nostro voto favorevole, ma non per fazione politica, per onestà intellettuale e perché vogliamo affermare che questa è un'Amministrazione che sta lavorando bene. Siamo al quarto anno, ci manca l'ultimo anno, l'ultimo scorcio dell'Amministrazione operosa e duttile come si è dimostrata in questi quattro anni, saprà completare con il Bilancio di Previsione e con le scelte che si faranno nei prossimi mesi un mandato che era un mandato impegnativo, insomma. Venivamo, rispetto proprio alla contabilità al bilancio, da un'esperienza amministrativa che invece ci consegnava, consegnava al Consiglio Comunale, consegnava alla città dei dati preoccupanti dal punto di vista della tenuta contabile, non lo dicevamo noi, lo ha detto più volte la Corte dei Conti. Questa storia, finalmente, è una storia quasi completamente rimossa dalla preoccupazione dei futuri amministratori, io credo che chi verrà dopo di noi in continuità amministrativa, noi prevediamo, noi ci auguriamo troverà i conti in ordine e saprà fare ancora meglio. Quindi Sindaco avanti così, Giunta ragionieri, Consiglieri delegati tutto un apprezzamento sentito, davvero sentito perché il lavoro che state svolgendo è un lavoro sicuramente importante e va nella direzione dell'aspettativa della Comunità che amministrate. Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vizzino. Ci sono altri interventi? Consigliere Rogoli.

CONSIGLIERE ROGOLI

Grazie Presidente. Un saluto al Sindaco, ai colleghi Consiglieri ed al pubblico che ci segue in sala ed in radio. Io non mi sottraggo mai dal confronto in quest'Aula anche quando il confronto è vivace, lo faccio sempre cercando di non travalicare mai quella che considero essere la soglia invalicabile nel confronto politico e civile che serve alla città, anche quando si confrontano punti di vista diversi. E quindi, è con questo spirito che devo dire che l'introduzione a quest'argomento che ha fatto il Consigliere Colucci Carluccio mi è sembrata quasi una risposta preventiva, diciamo, ad una critica che ancora non era arrivata. E tuttavia l'intervento del Consigliere Vizzino mi consentirebbe anche di saltare questa parte, però non lo faccio perché ritengo che sia utile a questo Consiglio Comunale, tanto alla maggioranza quanto alla minoranza, condividere il fatto e convincersi reciprocamente che prima del 2019 questa città non era una landa isolata; non era una città dove non si prestava attenzione al mondo della scuola, non era una città dove non si individuavano e spendevano risorse per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, penso al castello. E credo che questo sia utile dividerlo ed affermarlo con convinzione qua dentro, ma anche – diciamo – a beneficio di chi oggi amministra la città, perché il Consigliere Colucci Carluccio è ormai in maggioranza, ed al governo della città da otto anni; chi parla da questa parte, non lo dico a livello personale, ma a livello in questo caso come Consigliere di una forza politica, manca dal governo dal 2014, quindi il



racconto che fa apparire questa città alla preistoria prima del 2019 e poi all'apice del progresso dal 2019 in poi, secondo me, è un racconto sbagliato. Invece proprio a beneficio della qualità del confronto, anche dialettico che dobbiamo avere qua dentro, secondo me, è un inutile porre attenzione su quest'aspetto. Così come pure a proposito delle osservazioni circa l'irregolarità del Bilancio. Voglio dire che quando qui abbiamo sollevato e posto alcuni problemi non abbiamo mai messo in dubbio il fatto che il Bilancio non tenesse conto dei vincoli della contabilità pubblica che la Legge impone. Non staremo qui, non ci saremo confrontando nel Consiglio Comunale sul Bilancio, ed è oggetto del confronto, questo Bilancio sarebbe sicuramente in altre sedi. Pur, però, dentro la piena regolarità contabile, come gli schemi previsti dalla Legge dimostrano, non si possono non rilevare alcuni elementi di difficoltà. Anche qui, guardate, sarebbe opportuno far diventare patrimonio di una preoccupazione comune, perché il punto non è che alla fine di questa Consiliatura avrà ragione il Consigliere Rogoli, piuttosto che il Consigliere Carluccio o il Consigliere Greco, piuttosto che il Consigliere Sicilia, il punto è, invece, mantenere in sicurezza questo bilancio nell'interesse della città, per cui pur stando entro certi parametri previsti dalla legge, superati i quali ci sarebbero degli automatismi a bloccarci, non certamente il Consigliere Rogoli, si possono, però, individuare alcune tendenze rispetto alle quali si osserva qui che sarebbe opportuno provare ad invertire un po' il corso delle cose. Il modo in cui questo dibattito si è sviluppato non mi impedirà anche di sottolineare alcuni aspetti meramente contabili, rispetto ai quali credo che, a differenza delle ultime occasioni, delle novità positive iniziano ad affacciarsi, però dobbiamo capire se questo novità positivi si consolideranno nel tempo fino a portarci alla soluzione di problemi gravi che abbiamo da sempre attenzionato e che da sempre abbiamo detto che non sono partiti anche questi dall'insediamento del Sindaco Matarrelli o dall'insediamento di questa maggioranza. Uno degli aspetti sui quali noi abbiamo sempre posto l'accento in questa sede è stato quello, appunto, della scarsa capacità, chiamiamola così, di contenimento della spesa corrente. Io nel dire questo non voglio attribuire una responsabilità esclusivamente agli amministratori attuali della città, ma vorrei che il Consiglio Comunale si confrontasse sulla necessità, che mi pare innegabile, perché anche su questo voglio dire si è espressa la Corte dei Conti, non è che lo sto dicendo soltanto io, si è espressa su diversi bilanci. L'ultima istruttoria la troviamo tutti sul sito del Comune di Mesagne, è arrivata nell'agosto scorso e si riferisce ai Rendiconti del 2019 – 2020. Ce ne è una precedente che si riferisce al Rendiconto del 2018. La prima volta che intervenne, intervenni sul Rendiconto del 2014, e quindi attraversiamo diverse vicende amministrative di questa città accomunate da questi problemi. Uno di questi problemi è la necessità oramai irrinviabile di contenere la spesa corrente. Da questo punto di vista, quest'anno, questo non succedeva gli altri anni, quando anche io sono venuto qui a dire alcune cose, c'è un contenuto della spesa corrente che passa da 29.617.787,80 euro del 2021 a 22.510.219,77 euro del 2022. Questa riduzione avviene come ha ricordato lo stesso Consigliere Colucci Carluccio perché si riducono drasticamente i trasferimenti correnti. Abbiamo trasferimenti correnti in meno per 8.575.102,69 ma è una riduzione che non si riduce dello stesso importo della somma dei macro aggregati del Titolo I° della spesa che è sostenuta dalle entrate correnti, perché contestualmente c'è un aumento di 1.400.000,00 euro del macro aggregato per acquisto di beni e servizi. Perché io sto citando quest'aumento, non perché voglia muovere una critica sterile all'Amministrazione Comunale, ma perché io penso che lì, dentro quest'aumento, noi abbiamo in parte la possibilità di intervenire in un'ottica di riqualificazione, di efficientamento, di razionalizzazione della spesa corrente. Una quota importante di quest'aumento quest'anno



è dovuta all'aumento del costo dell'energia, che si è praticamente raddoppiato. Stante ai dati Siope il Comune di Mesagne ha speso 1.668.000,00 euro nel 2023 ai fronte degli 817.381,39 del 2021 un aumento di 850.946,00 euro che è superiore al 100% rispetto allo scorso anno. Naturalmente questo aumento non è attribuibile all'Amministrazione Comunale ed al netto di quest'aumento ci sono ulteriori aumenti per circa 550.000,00 euro sui quali probabilmente c'è un pezzo del lavoro che si potrebbe fare per provare, per quanto possibile, a ridurre le uscite di parte corrente. Spiccano alcune voci che sono state richiamate nel dibattito. I 2.025.725,00 euro che spendiamo per il solo smaltimento dei rifiuti solidi urbani che naturalmente stanno lì a denunciare una inadeguatezza, un'insufficienza dell'impiantistica pubblica sulla quale come responsabilità... come Amministrazione Comunale non ci sono responsabilità dirette o possibilità dirette di intervento, ma sulle quali bisogna lavorare per far sentire tutto il peso politico necessario. E da questo punto di vista io, anche da questa parte non ho mai negato che il Partito Democratico che ha responsabilità di governo in tante amministrazioni locali della Provincia, ha responsabilità di governo nell'Amministrazione Provinciale, ha responsabilità di governo nell'Amministrazione Regionale, qui si voglia sottrarre al ruolo di dare una mano, di dare una mano per far salire quanto più è più possibile questa voce affinché si risolva in tempi ragionevoli, anche qui, non oggi, non fra un anno, ma in tempi ragionevolmente brevi questa problematica enorme, perché non è possibile per un bilancio come quello del Comune di Mesagne continuare a sostenere per troppi anni un esborso superiore a 2 milioni di euro per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Così come pure per i problemi che sono un stati richiamati e che hanno ma loro radice nel tempo. Spendiamo, ad esempio, 331.189,00 euro per la lotta al randagismo, per le difficoltà note a ripristinare il pieno funzionamento del canile comunale. Ora la necessità di contenere e di razionalizzare la spesa, vedete anche qui se si guardano tutti gli interventi, le istruttorie che ha aperto la Corte dei Conti che io consiglio a tutti, per chi naturalmente non l'avesse fatto di andare a guardare, è un elemento che ci solleva anche la Corte dei Conti, in particolare nel istruttoria sul Rendiconto di Gestione del Comune di Mesagne del 2018 e quindi a scampo di equivoci è al di sopra di ogni sospetto, un Rendiconto di Gestione che non è attribuibile a quest'Amministrazione Comunale. A quel proposito dice la Corte dei Conti: "L'analisi dei dati disponibili se Portale Open Civitas.." anche quello consultabile da chiunque, "o lo fa l'Ente nell'ambito dei Comuni che sostengono alla spesa storica superiore alla spesa standard ed erogano servizi in misura minore rispetto ai servizi mediante offerti da altri comuni". Che cosa voglio dire con questo? Voglio dire che se noi spendiamo di più rispetto alla spesa di riferimento dei Comuni che hanno caratteristiche comuni alle nostre e ciononostante anche nell'erogazione dei servizi, anche un documento che ritengo molto interessante e che ci avete fornito voi che è quello della Fondazione dell'ANCI a proposito del livello di servizio offerto nell'ambito delle politiche sociali, dice praticamente la stessa cosa, quando ci spiega che nel 2021 l'Ente locale... dice "Nel 2021 il livello di servizio effettivo dell'Ente Locale è risultato inferiore a livello del servizio di riferimento. Nel 2017 – poi dice – la spesa dell'Ente Locale risulta non inferiore a livello del fabbisogno per la funzione dei servizi sociali, invece il livello dei servizi risulta inferiore a quello di riferimento", quindi siamo un po' più alti con la spesa rispetto al nostro target e siamo un po' più bassi nell'erogazione dei servizi rispetto al nostro target. È evidente che in questo divario c'è lo spazio da un lato per efficientare la spesa corrente e dall'altro per migliorare l'efficienza dei servizi. Io lo dico qua dentro perché questa è una sfida, è un obiettivo politico che deve riguardare la politica tutta, deve riguardare la maggioranza, deve riguardare l'opposizione, mettiamo a lavorare le



Commissioni Consiliari, mettiamole a lavorare su questi argomenti. La Commissione Ambiente sul tema dei rifiuti, la Commissione Servizi Sociali, noi siamo a disposizione a dare una mano, ad offrire un contributo da questo punto di vista. Passando, invece, alle questioni che più riguardano la spesa in conto capitale, certamente non sono trascurabili alcuni risultati, la presenza di cospicui finanziamenti per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Anche qui il Consigliere Ferraro aveva questo problema, la domanda di attualità per questioni di Regolamenti, non è stata accolta, però io penso che su questo tema alla luce delle novità che ci sono a livello nazionale noi dobbiamo aggiornare alla Commissione Straordinaria di cui questo Consiglio Comunale si è meritoriamente dotato, per capire eventualmente quali problematiche insistono; se anche qui avranno una ricaduta, le difficoltà che si stanno verificando a livello nazionale sulla spesa di quelle risorse importantissime e siccome, diciamo, per quanto riguarda la spesa in conto capitale ci sono cospicui finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che andranno messi a terra il prima possibile, io penso che questo problema lo dobbiamo affrontare; così come i progetti già finanziati per la verifica sismica dell'adeguamento a norma di diversi plessi scolastici. Gli interventi di messa in sicurezza del territorio relativi al Parco Canale Galina – Capece ed i lavori di sistemazione idraulica del Canale Galina - Capece, anche questi affondano le loro radici nel tempo e sono di una straordinaria importanza della stagione drammatica che stiamo attraversando e vivendo ed i fatti dell'Emilia Romagna sono lì a dimostrarcelo. Poi ancora gli interventi di recupero e manutenzione e ristrutturazione e l'adeguamento ... (parola non chiara)... impiantistico della Pinacoteca. Il progetto sistema delle Biblioteche Rete Comunali; l'adeguamento funzionale e la manutenzione straordinaria del Palazzetto dello Sport di via Udine che sta partendo e ce ne sono diverse, occorre, però, io credo, sempre sulla spesa in conto capitale oggi l'obiettivo è farlo dentro il Consiglio Comunale, perché da quest'obiettivo nessuno deve essere escluso e nessuno deve in qualche modo sentirsi sollevato da responsabilità, occorre un'energica azione per movimentare altri capitoli della spesa in Conto Capitale, anche qui utilizzando su questo sì, mi trovate favorevole, la leva dell'indebitamento per gli investimenti per la realizzazione di opere. Io, per esempio, mi porrei l'obiettivo di vedere il prossimo anno, quando saremo chiamati ad approvare o a non approvare il Rendiconto di Gestione del 2023, vorrei vedere che, per esempio, Missione 14 "Programma Industria PMI e Artigianato", vorrei vedere che in questa consiliatura si è movimentato anche solo un euro di impegni certi per le opere di urbanizzazione in zona PIC. Perché vedete a fare investimenti, imprese, aumentare i livelli di occupazione, a pochi passi dalla Cittadella della Ricerca a cui come Comune e come Provincia dobbiamo prestare più attenzione, è la più grande opera che si possa fare non solo per la crescita e lo sviluppo della città, ma anche per il risanamento dei conti pubblici, perché promuovere attività produttive di questa natura significa dare un contributo ed ossigeno alle tasche del Comune; significa portare risorse dentro i capitoli delle entrate correnti. Così come pure c'è necessità di assumere anche rispetto a questo ci sentiamo di dover assumere le responsabilità e degli impegni, io credo che noi dobbiamo assumere iniziative molto più concrete sulla pianificazione urbanistica e su una diversa e più efficiente organizzazione della mobilità urbana. C'è un documento che è datato 2010 o 2011, Passato, presente e futuro, non mi sto riferendo al PUMS, ma mi sto riferendo ad un documento programmazione: il passato, il presente ed il futuro dell'urbanistica a Mesagne che fissa alcuni obiettivi attuali ancora oggi e che dovremmo sforzarci attraverso la pianificazione urbanistica di perseguire: Sviluppo sociale e culturale inteso come miglioramento della qualità e delle condizioni di lavoro, sotto il profilo sociale, culturale, ambientale ed economico; rinnovamento della



struttura urbana ed aumento della qualità urbana; recupero della forma urbana e della gestione più efficiente dei meccanismi di governo del territorio; contenimento dell'uso del suolo, restringendo drasticamente i contesti della diffusione per privilegiare tutte le tipologie di intervento indirizzate al recupero della ristrutturazione urbanistica ed edilizia. Redazione di un nuovo Piano del Traffico Autoveicolare che possa ridurre l'inquinamento dell'area dovuto al benzene, alle polveri sottili, al rumore ed allo smog attraverso il potenziamento del trasporto pubblico oltre alla banale esigenza che viviamo tutti in questa città, che alcuni tratti ed in alcuni momenti della giornata diventa impercorribile. Quindi, su questo noi vorremmo che ci fosse una più energetica, azione, ripeto per che coinvolga tutte le parti in causa e che alla lunga, alla lunga è l'iniziativa amministrativa che può portare anche ad una risoluzione strutturale dei problemi che ha oggi il bilancio, con riferimento alle spese ed anche con riferimento alle entrate sulle quali arrivo per poi concludere questo mio intervento. Per dire anche qui che non veniamo qua dentro per agitare questioni inutili o qualche spauracchio rispetto al pericolo che corre il Comune di Mesagne rispetto ad un ipotetico dissesto del bilancio comunale. Permane, però, alla preoccupazione, perché... dopo dirò anche alcuni dati che a mio avviso iniziano ad essere, da questo punto di vista, confortanti. Però, ad esempio, in conto competenza, quest'anno, al Titolo 1° "Entrate Tributarie" abbiamo residui attivi per 5.616.818,00 euro che non è un dato banale, che sono maturati in una sola annualità, anche il confronto con gli altri anni è un po' preoccupante perché da questo punto di vista gli altri anni era andata un po' meglio e che anche qui evidenziano un problema di cui dobbiamo farci carico innanzitutto noi, poi dopo dirò perché. Questi sono maturati nell'annualità 2022, sugli 11.577.610,00 complessive delle entrate maturate in quest'anno come residui attivi che diventano 22.000.233.92 del Titolo 1° e 43.238.844,00 complessivamente intese al netto del riaccartamento che è stato fatto. Perché questo ci carica di una responsabilità. Perché, invece, migliorano le riscossioni in conto residui, effetto dell'attività che sta iniziando probabilmente ad andare a regime della società a cui è stato affidato il servizio di riscossione. Quindi, significa che il primo problema lo dobbiamo risolvere noi, perché quando noi emettiamo i ruoli incassiamo molto meno di quello che invece abbiamo accertato. Certamente loro da questo punto di vista hanno tre strumenti per le mani che sono, diciamo così, tra virgolette, un po' più persuasivi, però noi ci dobbiamo porre il problema perché è innanzitutto interesse del Comune migliorare la fase di riscossione proprio per ridurre e ridimensionare il problema che invece abbiamo sulla carta e che determina il problema ormai atavico ed irrisolto delle anticipazioni di tesoreria. Ecco perché prima dicevo prima, il modo in cui si è sviluppato il dibattito non mi impedirà di sottolineare alcuni aspetti positivi; così come ho detto del miglioramento delle riscossioni in conto residui, perché quest'anno per esempio il conto residui si riscuotono 3.500.000,00 euro sull'IMU; 2.450.248,00 sulla TARI. Solo per avere un termine di paragone nel 2021 sull'IMU a fronte dei 3.517.000,00 il Comune aveva riscosso soltanto 128.000,00 euro ed ecco perché venivamo qui a rappresentare anche un quadro, se possibile, più problematico di maggiore preoccupazione, e nel 2021, a fronte dei 2.450.268,00 che si riscuotono oggi in conto residuo sulla TARI, ne avevamo riscossi meno di un milione. Quindi, stanno migliorando le percentuali di riscossione in Conto Residui, però bisognerà continuare a sostenere questo trend, perché soltanto sostenendo questo trend e migliorandolo nel giro di quattro – cinque Esercizi forse avremo definitivamente risolto il problema di questa montagna di residui attivi che sono oggetto di preoccupazione, però non oggetto di preoccupazione campata in area, perché taglio o no, ed anche con i residui attivi, che si determina il risultato di amministrazione. Sbaglio o non sbaglio se attraverso il risultato di



amministrazione di questo anno si costruisce il risultato presunto di amministrazione che nella parte libera e disponibile viene utilizzato per portare a pareggio il bilancio di competenza e di previsione dell'anno successivo? Sbaglio o no? Se quando dico che nel momento approviamo gli equilibri in fase di Previsione e in fase di riaccertamento del Riequilibrio a luglio lo facciamo anche sulla base della somma degli accertamenti e degli impegni. Accertamenti che non diventano tutte entrate. Questa è la programmazione, non stiamo venendo a dire qui che si utilizzavano artifici come è stato detto. Io penso che su queste direttrici ed essendoci degli obiettivi comuni e considerato che alcuni elementi iniziano a far sorgere un po' di fiducia che alcuni problemi ormai strutturali e che si sono incancreniti negli anni possano piano piano essere portati a soluzione ci sia un terreno comune di possibile iniziativa che deve vedere impegnato il tutto il Consiglio Comunale. Perché vedete risolvere il problema delle anticipazioni di Tesoreria è una cosa che va nell'interesse di tutti, non nell'interesse dei Consiglieri di opposizione che l'anno prossimo devono fare la campagna elettorale e devono dire che loro avevano detto che... Ad esempio su questo punto, siccome io questo l'ho sempre detto, non si guardi i dati giornalieri, si guardi all'utilizzo medio, nel 2022 nonostante al 31 dicembre la parte non restituita sia praticamente il doppio rispetto alla parte restituita nel 2021, ma l'utilizzo medio nel 2022 è stato inferiore rispetto all'utilizzo medio del 2021. Tanto è vero che pagavamo 190.000,00 di interessi passivi nel 2020, ne abbiamo pagati 123.000,00 di interessi passivi... naturalmente mi sto riferendo la competenza, poi tra competenza e cassa abbiamo speso di più, 116.000,00, leggermente inferiori, quest'anno, io mi auguro che questo trend di riduzione, dell'utilizzo medio e dell'esborso di interessi passivi che possono essere messi su altri capitoli di spesa a vantaggio dei cittadini prosegua, per questo vengo qui e parlo delle anticipazioni di tesoreria e delle preoccupazioni che noi abbiamo rispetto ad alcuni problemi del bilancio che vorremmo veder risolti prima possibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rogoli. Consigliere Crusi, prego.

CONSIGLIERE CRUSI

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Solo due brevissime riflessioni perché credo che questo tema sia stato abbondantemente affrontato, sviscerato ed approfondito in ogni sua parte. Le mie considerazioni non sono considerazioni di natura, come dire, tecnico – matematica, o legato ai meri numeri, perché i numeri non mi hanno mai appassionato, sono più che altro considerazioni di natura argomentativa, di natura politica. Colgo l'occasione proprio dall'intervento del collega Rogoli che ho apprezzato per forma e per sostanza, per – come dire – evidenziare alcuni aspetti che riguardano proprio l'interlocuzione dialettica politica che è all'interno di quest'aula dev'essere portata ad avanti; e dev'essere portata avanti con questo spirito perché ritengo che sia lo spirito giusto per poter trarre importanti successi che riguardano la collettività ed è quello di poter immaginare la città che vorremmo attraverso gli strumenti chiaramente che la Legge ci consente ed il bilancio è uno, se non il più importante strumento di previsione di quello potrà essere, come dire, l'investimento per la nostra collettività è bene che questo processo venga fatto nella massima condivisione e che le, come dire, anche le preoccupazioni che emergono dai banchi dell'opposizione, giuste, legittime siano



preoccupazioni che devono coinvolgere tutti quanti noi, perché se la preoccupazione arriva è perché comunque un percorso virtuoso è stato avviato ed allora quel percorso virtuoso, su quel percorso virtuoso che è stato avviato noi dobbiamo continuare, e questo non significa... me lo ero appuntato, il rapporto con le passate amministrazioni. Le passate amministrazioni hanno fatto cose importanti per questa città e lo abbiamo sempre ribadito. Cose importanti che hanno lasciato un segno e rispetto a quel segno noi abbiamo, come dire, con molta umiltà ma con altrettanta determinazione l'orgoglio di voler continuare a dare segni importanti di crescita politica, culturale, sociale ed i vari ambiti all'interno dei quali noi ci siamo mossi ne sono, come dire, una rappresentazione quasi plastica. Voglio poi ricordare un aspetto che potrebbe essere di poco conto, ma per come la penso io, per come la vedo io non è un aspetto di poco conto. Quest'Amministrazione che ci ha visti tutti quanti impegnati, noi dai banchi della maggioranza e voi dalla parte opposta, non dobbiamo dimenticarci che quest'Amministrazione è stata privata di due anni e mezzo di attività. Noi con il problema del COVID ci siamo dovuti ingessare ed a seguire dal problema del COVID abbiamo dovuto affrontare e stiamo affrontando il problema energetico derivato da una crisi bellica senza precedenti. Questo fatto è un fatto che non è smentibile, per cui rispetto alla situazione data l'aver cantierizzato tutto quello che è stato fatto, dai lavori pubblici all'urbanistica, ai servizi sociali, è certamente un fatto da rilevare in maniera positiva. Anzi un plauso va fatto, secondo me, a quei funzionari che si sono tanto prodigati per poter andare anche ad intercettare quelle risorse laddove, come tu hai ben evidenziato prima di te il Consigliere Colucci, lo Stato ormai verso gli Enti Locali, ha completamente chiuso qualsiasi tipo di boccaporto, per cui bisogna riuscire all'interno delle nostre risorse a trovare quell'energia che ci consente di poter continuare ad operare, e questo merito va certamente scritto a quest'Amministrazione tutta, al Sindaco, e come diceva giustamente il Consigliere Vizzino, io sinceramente non so come faccia dalla mattina alla sera, a discapito della sua stessa salute, questo è certamente un fatto importante, positivo ma ancora più positivo è il fatto che secondo me siamo sulla strada giusta. Al netto di tutte quelle che sono le cose che vanno migliorate, quelle che vanno perfezionate, quelle che bisogna avviare, cantierizzare. Mi viene in mente il ragionamento che hai fatto tu sulla zona industriale. Dev'essere quello un ragionamento che dobbiamo certamente approfondire, che dobbiamo ulteriormente sviluppare perché da lì possono derivare risorse economiche importanti per la nostra Amministrazione, ma non soltanto risorse economiche. Io immagino anche che ci possono essere vantaggi anche sotto il profilo occupazionale, in un momento in cui la crisi che stiamo vivendo è alla crisi soprattutto economica ed occupazionale. Per cui, e concludo, ritengo che debba essere espresso un voto favorevole su questo punto all'ordine del giorno, e certamente la cosa più importante è che non dobbiamo mai mancare, secondo me, di avere questo tipo di rapporto, perché è assolutamente importante, secondo me, per lo sviluppo della nostra Città è quello di poter volgere l'orecchio sempre, rispetto a quello che ci gira intorno. Questo diventa un fatto dirimente rispetto alla soluzione dei mille problemi che ci attanagliano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Crusi. Se non ci sono altri interventi voleva aggiungere qualcosa il Sindaco, possiamo dichiarare chiusa la discussione.

**SINDACO**

Io farò un intervento molto rapido perché ho ascoltato il dibattito e credo che si sia trattato di un dibattito proficuo perché sono giunti, diciamo, valutazioni interessanti da parte della maggioranza, ma anche da parte delle opposizioni. L'intelligenza politica sta nel fatto che le rispettive considerazioni possono permetterci anche di fare qualche passo in avanti. La formula "siamo chiamati a rappresentare l'opposizione" è una formula desueta, perché una nasce opposizione e può diventare super-opposizione ma può diventare anche maggioranza, la discriminante è legata ai contenuti. La politica ha senso se è dinamica e se riesca ad avere la capacità di progredire, ma poi possono esserci anche situazioni dove si può regredire, la politica è anche fatta di conflitti, di confronto, ci sono tante dinamiche che possono permetterci di cambiare idea. Noi insieme al PD siamo al governo della Regione; in Provincia il Segretario Provinciale del PD, che ha presentato la mia candidatura a Presidente e quindi avrà fatto una valutazione politica, qui su molte questioni ci confrontiamo e ci intendiamo, fermo restando che su altre, diciamo, abbiamo punti di vista, probabilmente, differenti, ma quando ci confrontiamo a volte ci rendiamo conto che anche su quei punti di vista possiamo produrre sintesi avanzate e di conseguenza io ritengo che il dibattito di oggi sia profondamente costruttivo. Ci tengo a fare qualche puntualizzazione affinché non passi l'idea che ci sia un atteggiamento da sopravveduti rispetto ad alcuni temi importanti e soprattutto rispetto al tema della gestione dei rifiuti. Le criticità che ha messo in evidenza il Consigliere Indolfi sono state messe in evidenza anche dalla dottoressa Andriola che è persona che è titolata a controllare l'applicazione del Capitolato, e quindi non facciamo sconto a nessuno, quelle risorse verranno spese in maniera adeguata, e si sta già riformulando un Piano, ma abbiamo una corrispondenza fitta che viene considerata persino fastidiosa per quanto è ficcante e per quanto è puntuale, però potremmo anche fornire al Consigliere Indolfi, perché immagino che su questo fronte abbiamo la stessa valutazione rispetto ad alcune spese non sostenute. Stiamo provando a continuare in questo percorso di ridimensionamento dell'anticipazione di cassa, c'è un dato che è quello dell'anticipazione media, che nel 2022 effettivamente parla chiaro, per quanto riguarda i residui attivi bisogna tener conto del fatto che quest'anno non abbiamo ancora incassato la quarta rata della TARI e che ci sono le diverse addizionali che non sono ancora state incassate, per cui parliamo di una cifra che si aggira intorno ai 3 milioni - 3,2 milioni, in tutto... (intervento fuori microfono).. quindi stiamo parlando di 4.8 milioni circa perché stiamo stabilito di mantenere invariate le tariffe rispetto alla TARI, che è un fatto complesso, complicato che però riteniamo assolutamente importante visto le difficoltà in cui si trovano i cittadini a pagare una pressione tributaria che aumenta ed aumenta a tutti i livelli. Quando abbiamo parlato di costi di energia beh, i cittadini purtroppo quei costi continuano a sopportarli, non sono allo stesso livello di quando c'è stato il boom, ma ora l'energia è raddoppiata. Qui abbiamo, non solo, diciamo, avuto la fortuna di avviare il percorso di efficientamento energetico giusto giusto in tempo per evitare che quell'aumento di energia producesse danni enormi così così come gli altri Enti Locali, ma siamo riusciti addirittura a contrattare con l'azienda, anche ulteriori vantaggi che poi possiamo ammetterlo, dirlo, ormai è passata la cosa, ha avuto soltanto il Comune di Mesagne, proprio per questa determinazione che abbiamo avuto di contrattazione. Rispetto ai lavori pubblici i fondi intercettati con il PNRR sono 24 milioni e non 41 milioni, abbiamo un elenco dei progetti. Molti di questi sono già, diciamo, in fase avanzatissima. Io credo di poter dire, senza temere di essere smentito dai fatti, che noi siamo messi un po' meglio rispetto al resto d'Italia perché per il momento è tutto piuttosto



sotto controllo e siamo nei tempi, qui al Comune, in Provincia di Brindisi la programmazione prevedeva che gli appalti fossero quelli sulle scuole, fossero assegnati entro il 15 settembre e l'abbiamo fatto entro il 15 maggio, Provincia di Brindisi, e non vi voglio parlare di Autorità Idrica perché lì le cose vanno in maniera straordinaria. Quindi, c'è un'attenzione di chi governa questa città, anche rispetto alla capacità di individuazione dei finanziamenti, ma anche alla capacità di spesa. Non so siccome è un punto successivo, quello del Piano Triennale io immagino che abbiate l'elenco delle opere inserite, se volete fare richieste più specifiche c'è anche l'Ingegnere Perrucci che segue con molta attenzione la cosa, ma ritengo che a breve dovremo confrontarci con tregenda... ho visto pure la definizione che è terribile, cioè diavoli che si scatenano. Allora, gli interventi di acquedotto che stiamo realizzando sono interventi incredibilmente utili, straordinariamente efficaci e probabilmente anche in questo caso siamo l'unico comune del sud Italia ad avere questo privilegio: noi stiamo sostituendo tutte le fogne vetuste, potremmo chiudere anche domani se questo è il tema, ma dovremmo rinunciare a sostituire le altre fogne ammalorate. Il tema è semplice, se vogliamo sistemare le fogne ci vorrà molto tempo prima di finire e se vogliamo interrompere domani siamo nelle condizioni di farlo. La notizia è che due giorni fa Acquedotto Pugliese ha stanziato un altro milione e mezzo per sostituire reti ammalorate di altre zone della città. Noi siamo liberissimi di accogliere o di respingere quest'opportunità. Io preferisco la tragedia, etc. etc. piuttosto che tenerci le fogne rotte, anche perché forse noi abbiamo rimosso quell'odore fastidioso che si percepiva in molte zone della città. Forse il fatto che ora non si senta più quel cattivo odore ha determinato un vuoto di memoria, era terribile, Mesagne era una città che puzzava terribilmente. Ferraro che è abbastanza avanti negli anni, è molto più avanti di me, ricorderà che cosa accadeva in Via Udine, nella zona del Carmine, la Villa, nel Centro Storico, Via Materdona, Via Aldo Moro, al Paesiello, Via San Vito, Via Trento, Via Principe di Piemonte, lei ricorderà quell'odore terribile, Via Roma. Qui la fogna nera fu concepita attraverso una sovrapposizioni con la fogna bianca, cosa che si faceva negli anni cinquanta, quindi spesso quando c'era una piena di acque nere tracimavamo nella fogna bianca, quindi producendo un cattivo odore che non si risolveva con l'intervento sulla fogna nera. Questo disagio che abbiamo dovuto sopportare e che sarà durato una ventina di giorni... venti giorni? Qui in via Roma! 25 giorni, determinerà questo miracolo di aver spostato, abbiamo spostato la fogna nera, cioè l'abbiamo delocalizzata rispetto a dov'era, messa al centro affinché non abbia nessun punto di contatto con la fogna bianca, come ovvio che debba essere. Ci avevano proposto un intervento di scavo verticale, ma ci avevano anche detto che avrebbe avuto una riuscita meno certa, l'80%. Abbiamo il coraggio di soffrire 20 – 25 giorni per fare un lavoro che funziona al 100%, che stacca la fogna nera dalla fogna bianca e che dà una garanzia di tenuta di 80 anni, perché i materiali che vengono utilizzati, il gres- ceramico sono i più resistenti in natura, i più efficaci, hanno una garanzia di 80 anni, beh, io ho pensato che questi 20 – 25 giorni di sofferenza fossero il minimo prezzo che noi potessimo pagare per dimenticare e rimuovere per sempre quel cattivo odore che anche qui al Comune sentivamo quando c'erano problemi di sovrapposizioni di liquami con l'acqua bianca. Per cui dipende da noi: potrà durare più o meno... io credo che appena finiranno quest'altro milione e mezzo che ci hanno accreditato due giorni fa, io andrò alla carica per chiedergliene altri, finché non saranno ultimati tutti i lavori, così potrò passare alla storia per essere stato il Sindaco che pur avendo fatto ha rifatto tutte le fogne della città, che è già una cosa, ve lo posso garantire. ... (intervento fuori microfono)... Guardate che ci sono alcune personalità politiche nella storia italiana che vengono criticate "Ah, quello che era così, però ha fatto le fogne",



impropriamente attribuite a Mussolini, non le aveva fatte Mussolini le fogne, avevano cominciato già i Borboni, noi eravamo la parte più evoluta del paese, poi arrivano i Savoia e ci hanno relegato in uno spazio meno congeniale, noi eravamo la parte evoluta del paese ed i Savoia erano quelli che non avevano fogne, non avevamo ferrovie, non avevano niente, e quindi fummo consegnati ai Savoia e ci portarono indietro. Per dire che stiamo provando ad andare oltre a quelle che sono le nostre competenze. La fogna nera, l'intervento di fogna nera, non è una competenza del Sindaco, o meglio è competenza di tutti i Sindaci, perché l'Autorità Idrica rappresenta i Sindaci di Puglia e Mesagne era messa malissimo rispetto agli altri comuni e soprattutto la Provincia di Brindisi era una Provincia bistrattata. Quando l'anno scorso al Consuntivo dei lavori fatti nel 2022 hanno letto che c'è stato un aumento della spesa del 300% in Provincia di Brindisi, quindi anche negli altri Comuni, Brindisi, Latiano, Francavilla, etc. etc., hanno provato a contestare l'azione del Presidente, che però si era premunito e quindi aveva preso i dati degli investimenti degli ultimi dieci anni e gli ho dimostrato che questo 300% non è sufficiente per poter compensare l'atteggiamento di totale assenza rispetto al nostro territorio, e quindi siamo lì, ora con i fondi del PNRR ci saranno ulteriori investimenti importanti. A breve partiranno altri lavori che creeranno disagi inimmaginabili. Via San Vito, lì noi potenzieremo la rete idrica, e perché? Perché negli anni in Contrada Calderoni, è Torretta Manfredonia, hanno prodotto una diminuzione della pressione dell'acquedotto. E perché? Perché sono zone che sono antropizzate nel frattempo e hanno costruito molto altre quindi il tronco che alimenta quell'area non è sufficiente per garantire la pressione necessaria, a breve partiranno i lavori, e quindi da Via Antonucci, tutta via Antonucci, quella fascia che non fu asfaltata sino in fondo, sino a Via Vecchia Celli, etc. etc. sarà interessata da lavori di Acquedotto, si faranno infrastrutture, ed e quindi disagi, disagi e disagi, ma sono disagi che producono una crescita, una crescita che in prospettiva, vi posso garantire è preziosissima, anche perché poi Acquedotto ci rifà le strade a spesa dell'Acquedotto, che è altra cosa che non guasta, e noi abbiamo anche in animo e ve lo dirò, di acquisire al patrimonio nostro la Strada Provinciale via San Vito perché potremo fare ulteriori interventi di infrastrutturazione e soprattutto potremmo mettere in sicurezza quella strada tornando nelle competenze del Comune. E poi non vi faccio l'elenco infinito di altre opere che saranno realizzate e che non c'entrano con i fondi che il Comune ha preso con il PNRR, questi sono altri investimenti, quindi se lei fa riferimento anche a questi investimenti altro che 41 milioni, molto più di 41 milioni, quindi noi in un quinquennio potremmo dire che avremmo speso molto, più di 41 milioni. Poi potremmo anche dilettarci nel fare un calcolo puntuale ma non è questo quello che conta, è che siamo in una stagione di opportunità. Se vogliamo bene una Comunità in cui operiamo, in cui abbiamo anche l'onere di rappresentare i cittadini abbiamo bisogno di tutte le energie possibili, delle migliori energie, abbiamo bisogno di persone che hanno voglia di collaborare perché noi siamo oggettivamente, come lo sono tutti insufficienti, non basterebbero tutte le istituzioni di questa città per essere sufficienti. Se ce ne fossero di più a voler dare una mano noi siamo pronti, pronti a collaborare, a raccogliere le critiche, a farne tesoro, a cambiare anche strada lì dove le critiche ci pongono l'obiettivo di migliorare un percorso di crescita che questa città oggettivamente sta conoscendo, che è frutto di un percorso lunghissimo, il Sindaco lo dice sempre. Basta sentire le interviste del Sindaco. Io ho sempre detto che questo è un percorso che viene da molto lontano, che ha origini da una vicenda che ha visto la città soffrire la presenza della malavita organizzata quando io ero bambino, quindi avevo un ruolo marginale, non avevo un ruolo all'interno delle istituzioni, ma anche da bambino ho dato il mio piccolo contributo e quindi da allora è partito, poi ci sono stati alti



e bassi. Qualche Sindaco che ha commesso qualche errore in più c'è stato, non è che possiamo dire che è stato tutto omogeneo questo percorso, tutto lineare, tutto perfetto, non è così, e quindi consentitemi di dire che sull'ambito territoriale avevamo prodotto danni inimmaginabili, cioè da proporzioni immane negli ultimi.... Dal 2014 al 2017 – 2018, incredibili, perché noi pagavamo i servizi per tutto l'Ambito, per 100.000 abitanti e dovevamo andarci a prendere semplicemente i soldi che ci toccavano e non andavamo a prenderceli, è incredibile. È incredibile quello che è accaduto ed è oggetto che è accaduto. Non è una critica alla storia, no, è una critica ad una parte della storia come ci anche, diciamo, evidenti circostanze straordinarie che ci hanno permesso di arrivare a quello che oggi viene considerata una delle città più evolute della Regione, perché questa è la percezione, ha torto o ha ragione, ma la percezione che hanno di noi in tutta la Regione è che siamo una delle realtà più evolute in assoluto. Forse ci danno troppo merito, non meritiamo queste considerazioni, ma ...(parola non chiara).. facciamo in modo che queste convinzioni possono consolidarsi e possono diventare patrimonio, il patrimonio di tutti coloro che poi arriveranno anche dopo di noi.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passiamo alla votazione, non prima di averli ricordato che i punti 5, 7, 8, 9, 10, 11, 14 e 15 sono stati discussi nella II° Commissione Consiliare che si è tenuta il 25 maggio. Votiamo per il punto 5 all'ordine del giorno: "Approvazione del Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2022". Chi è favorevoli? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 10..

Contrari: nessuno.

Astenuti: 5.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli: 10; contrari: nessuno; astenuti: 5.

Votiamo per il punto 10 all'ordine del giorno: "Rettifica delibera del Consiglio Comunale numero 6 avente per oggetto Approvazione aliquote IMU per l'anno 2023". Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Ripetiamo la votazione. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Favorevoli: unanime. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Unanime.



Votiamo per il punto all'ordine del giorno numero 11: "Regolamento per la disciplina generale delle entrate. Modifica ed integrazione". Chi è favorevole?

Si procede a votazione peralzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Unanime. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità. .





Punto n. 6 all’OdG: Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025 con allegato elenco annuale dei lavori per l’anno 2023 e del Programma Biennale di Beni e Servizi 2023/2024 (art. 21, commi 1,3,6 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).

PRESIDENTE

Passiamo al punto 6 all’ordine del giorno: “Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023 – 2025 con allegato elenco annuale dell’anno 2023 e del Programma Biennale dei Beni e Servizi”. Vi ricordo che quest’argomento è stato discusso con l’Assessore D’Ancona nella Conferenza dei Capigruppo del 25 maggio. Sindaco vuole intervenire? Anche se qualcosa l’ha già detto prima, se vuole aggiungere?

SINDACO

Se c’è la necessità di fare l’elenco delle opere o avete già preso visione delle stesse. Io penso che sia più utile comprendere se ci sono rilievi, suggerimenti che fare alla semplice elencazione e quindi poi mi riservo eventualmente di intervenire in sede di replica.

PRESIDENTE

Grazie. Quindi dichiaro aperto la discussione sull’argomento. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi... va bene, non ci sono interventi. Per dichiarazione di voto non ci sono interventi, passiamo alla votazione del punto numero 6. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l’immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all’unanimità.

Unanime.



Punto n. 7 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194 D.Lgs n.267/2000, lett.A) a seguito di sentenza esecutiva del Tribunale di Brindisi dr. S.Sales n.214/2023 resa nel giudizioOMISSIS... c/Comune.

Punto n. 8 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194 D.Lgs n.267/2000, lett.A) a seguito di sentenza esecutiva del Tribunale di Brindisi n.309/2023 del Giudice Dr.ssa Nastasia resa nel giudizio ad istanza diOMISSIS... c/Comune.

Punto n. 9 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi Dott.ssa Errori n.713/2013 resa nel giudizio ad istanza diOMISSIS.....c/Comune di Mesagne.

PRESIDENTE

Abbiamo deciso di accorpare i punti 7, 8 e 9 che sono debiti fuori bilancio. Sindaco.

SINDACO

Anche questi argomenti immagino che...

PRESIDENTE

Sono stati discussi nella II° Commissione.

SINDACO

Si tratta di tre debiti fuori bilancio, per giudizi, per sentenze. Conoscete i contenuti perché li avete affrontati in sede di Commissione. Se ci sono rilievi?

PRESIDENTE

Va bene, Sindaco. Si tratta di tutte sentenze esecutive che abbiamo discusso già nella seconda Commissione Consiliare. Se ci sono interventi sull'argomento. Consigliera Saracino prego.

CONSIGLIERA SARACINO

Un intervento brevissimo giusto per ribadire e rimarcare quello che ho già avuto occasione di dire in Conferenza dei Capigruppo in merito a questi argomenti posti all'ordine del giorno. Avevo chiesto e quindi chiedo oggi al Consiglio Comunale alla maggiore attenzione di su questi temi. Il primo riconoscimento di debito fuori bilancio riguarda un fallimento, quindi una questione diversa dal punto di vista giuridico che mi rendo conto che esula da quella che è la normalità dei giudizi che però in Comune affronta. Per quanto riguarda, invece, l'infortunistica stradale in generale io ritengo che si debba monitorare un po' di più la casistica, perché spesso e volentieri purtroppo accade che a fronte anche di richieste risarcitorie banali, comunque per importi al di fuori della portata dell'Amministrazione Comunale, per la via legale, di affrontare la causa, il giudizio ed anche l'alea in giudizio con un esborso poi finale di somme di denaro che non sono



assolutamente giustificate. Quindi, io rinnovo la mia disponibilità, anche se volessimo far passare quest'argomento in una delle Commissioni preposte ad approfondirlo, anche per capire come si può intervenire. Ricordo che anni fa c'era un'assicurazione che ci consentiva il pagamento diretto, anche se c'erano delle... erano previste delle franchigie molto alte, però, si può comunque trovare qualche correttivo perché ritengo che il Comune non debba più sborsare somme così alte a fronte di, ripeto, a volte di richieste risarcitorie per danni anche di piccolo importo. Quindi, al netto di questo il vostro voto per quanto riguarda questi punti all'ordine del giorno sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Saracino. Ci sono altri interventi su quest'argomento? Consigliere Vizzino.

CONSIGLIERE VIZZINO

Solo per dire che ovviamente siamo in sintonia assoluta, nel senso che ovviamente è un argomento sul quale già in Commissione abbiamo convenuto sull'opportunità di definire un lavoro comune insieme all'Amministrazione per vedere come affrontare al meglio per ridurre i costi per l'interesse pubblico, anche se quello dell'Assicurazione con la franchigia, rappresenta le sue criticità. Ad ogni modo noi siamo disponibile assolutamente ad accogliere la sollecitazione ed a lavorare in Commissione.

PRESIDENTE

Bene, grazie. Passiamo alla votazione. Votiamo per il punto 7 all'ordine del giorno, chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata eseguibilità:

Esito della votazione: approvato.

Punto 8 all'ordine del giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata eseguibilità:

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Unanime.

Punto 9 all'ordine del giorno. Chi è favorevole?



Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Unanime.





Punto n. 12 all'OdG: Modifiche al Regolamento della Polizia Locale di Mesagne approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 13.11.2018.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 12 all'ordine del giorno. Anche quest'argomento "Modifiche al Regolamento della Polizia Locale di Mesagne approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 64" è stato discussione della Conferenza dei Capigruppo. Passo la parola all'Assessore Saracino per relazionare.

ASSESSORE SARACINO MARIATERESA

Il Comune di Mesagne, ormai, è caratterizzato da una forte affluenza turistica che vede numerose presenze soprattutto nel periodo estivo ma anche durante le festività natalizie, sia in ragione del potenziamento culturale che ha interessato la città, avvenuta anche tra l'altro mediante la partecipazione alla candidatura dell'Ente a Città della Cultura, anche per il ricco cartellone di eventi che ogni anno l'Amministrazione Comunale propone. Per questo motivo, alla luce delle esigenze sono sopravvenute in ordine alla vacanza a cui è tesa l'amministrazione comunale occorre procedere ad un potenziamento del servizio della Polizia Locale al fine di garantire la sicurezza e l'ordine pubblico nonché prevenire anche condotte illecite e prevedere maggior presidi nelle zone nevralgiche della città quale ad esempio quella a traffico limitato e di maggiore affollamento. Per questo motivo si propone la modifica del Regolamento nella parte dell'articolo 24 che prevede l'orario di lavoro, che originariamente preveda un orario di lavoro dal 15 giugno al 15 settembre dalle ore 6 : 00 alle ore 22 : 00 e dal 16 settembre al 14 gennaio dalle 6 : 00 alle 21 : 00. Oggi la nostra proposta che portiamo qui in Consiglio Comunale è quella che vede impegnato il Corpo della Polizia Comunale dal 15 giugno al 15 settembre nella fascia oraria compresa dalle 6 : 00 alle 24 : 00, e dal 16 settembre al 7 dicembre nella fascia oraria dalle ore 6 : 00 alle ore 21: 00; per poi tornare dall'8 dicembre al 6 gennaio nella fascia oraria tra le 6 : 00 e le 24 : 00 e ritornare dal 7 gennaio al 14 giugno a ricoprire la fascia oraria dalle 6 alle 21. Quindi, si tratta di una modifica al Regolamento per soli quattro mesi l'anno e riteniamo che è essenziale per l'affluenza che vede il nostro Comune.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Se ci sono interventi? Consigliere Ferraro, prego.

CONSIGLIERE FERRARO

Io vorrei citare la dichiarazione della CGIL a riguardo a questa proposta citando: "L'Amministrazione comunale ha imposto l'allungamento dell'articolazione oraria per il personale della Polizia Locale fino alle 24 ore per cinque mesi l'anno. Questo non costituisce solo un aumento del carico di lavoro, è un aggravio sotto l'aspetto della sicurezza, ma anche un aumento della spesa a carico del fondo comune. La nostra proposta, quella della CGIL, è di non cambiare il Regolamento ma di fare un progetto con risorse dell'articolo 208". Vorrei un po' di chiarezza su questa cosa.



PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Dichiaro chiusa la discussione. ... (intervento fuori microfono)... Per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA SARACINO ROSANNA

Stavo riflettendo con il Consigliere Indolfi, noi su questa questione abbiamo avuto pochissimo tempo di riflessione, io lo dico con molta onestà e con molta sincerità perché Presidente lei si ricorderà che quest'argomento ce lo siamo ritrovato in Conferenza dei Capigruppo, io ho chiesto "di che cosa stiamo parlando", in quel momento non era presente neanche l'Assessore e per altro, quel giorno in cui si teneva la conferenza dei capigruppo era in corso in quest'aula la delegazione ... (parola non chiara)... quindi è ancora una discussione tutta aperta. Abbiamo poi convocato la Commissione Affari Istituzionali che avrebbe dovuto occuparsi di questa questione e di quest'argomento ed eravamo presenti io, Amedeo ed il Consigliere Carmine Dimastrodonato e l'Assessore Saracino, però con una discussione monca e poco approfondita. Quindi, questo per dire che nonostante in linea di principio mi sembra una scelta giusta anche perché va nell'ottica di creare una maggiore tutela dei cittadini durante le ore serali dell'estate, però proprio perché siamo abituati a studiare le carte ed a approfondire le tematiche ed a dare un contributo, saremmo costretti ad astenerci per mancanza proprio di approfondimento della questione.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Saracino. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No! Assessore prego.

ASSESSORE SARACINO MARIATERESA

Sicuramente l'argomento è stato molto dibattuto tra le varie sigle sindacali, tanto che loro stessi non riescono a trovare la quadra, perché c'è chi dice che non è corretto e vorrebbero il progetto e chi dice che esiste lo stesso servizio del 18 - 24 in molti comuni della provincia di Brindisi, compreso Brindisi capoluogo che lo applica per 12 mesi l'anno, mentre noi lo chiediamo per soli 4 mesi e non 5, quindi diciamo che sarà difficile anche per le sigle sindacali trovare un accordo. L'unico punto fermo su cui intendo, insomma, insistere è proprio la questione della sicurezza, anzi prima di parlare della sicurezza parlo anche del progetto. Il Progetto si fa per proporre situazioni che non può prevedere l'orario ordinario di lavoro e quindi si interviene con il progetto che va a supplire alcune mancanze. In questo caso il progetto è stato fatto per molti anni ed è stato quando Mesagne ancora non era la città che è oggi, quindi non avevamo l'esigenza di applicare l'orario del 18 - 24 perché ad una certa ora, anche le 22, diciamo così, la gente rientrava. Oggi invece no, abbiamo ospiti da tutt'Italia ma anche da varie nazioni europee e quindi per una ragione di sicurezza che noi vogliamo garantire al cittadino mesagnese, ma anche ai cittadini che vengono a visitare Mesagne noi pensiamo che sia giusto applicare per soli quattro mesi l'anno il servizio 18 - 24, tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.



INTERVENTO

Vengono pagati a parte?

ASSESSORE SARACINO MARIATERESA

È vero, il pagamento. Il pagamento chiaramente è un orario di servizio che viene pagato fino alle 22 con un'aliquota e dopo le 22 con un'altra aliquota. Diciamo che il progetto è vero che veniva stanziato con fondi della 208, ma poi accanto al progetto c'erano altre voci, come anche la Previdenza che andavano ad intaccare la produttività degli altri dipendenti comunali, ecco il motivo per cui non c'è un accordo vero tra le sigle sindacali, perché se da un lato si vuole il progetto dall'altro purtroppo si è anche incatenati nella questione della rimanenza dei dipendenti comunali. Sicuramente noi come Amministrazione comunale, il Sindaco voglio dire non vuole escludere il progetto perché può darsi che nascerà anche l'esigenza da parte del Comandante di proporre a noi un progetto per sostenere alcune attività e noi ne prendevamo atto. Però, al momento, diciamo, il 18 - 24 va anche a sfavore delle casse comunali, ma anche del personale e di tutta l'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE

Certo! Prego la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FERRARO

Prima la domanda per capire la questione e seconda cosa la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Consigliere Ferraro dica quello che deve dire.

CONSIGLIERE FERRARO

Sono due battute. ... (intervento fuori microfono)... sono alla dichiarazione di voto. Per me sono alla seconda battuta: la dichiarazione di voto. Vorrei mettere in evidenza che qui non si tratta di tenere i vigili fino alle ore 24, qui si tratta che magari a volte c'è la cosiddetta movida fino alle tre, le quattro, e quindi davanti a questo grosso impegno, l'obbligo dell'Amministrazione è quello di non abbattere o diminuire i costi della sicurezza, chiamiamola così. Quindi, forse sarebbe il caso di inquadrare meglio la questione, perché qui la movida non finisce alle 24, solo questo.

PRESIDENTE

Va bene. Passiamo alla votazione, votiamo per il punto 12 all'ordine del giorno. Chi è favorevoli? Chi è contrario? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 11.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 4.



Esito della votazione: approvato.

Favorevoli: 11; contrari: nessuno; astenuti: 4. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 11.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: 4.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Favorevoli: 11; contrari: nessuno; astenuti: 4.





Punto n. 13 all’OdG: Dismissione dal Demanio Strade della Provincia di Brindisi ed acquisizione al Demanio Strade del Comune di Mesagne di un tratto della via per San Vito dei Normanni.

PRESIDENTE

Punto 13 all’ordine del giorno: “Dismissione dal Demanio Stradale della Provincia di Brindisi ed acquisizione al Demanio Stradale del Comune di Mesagne di un tratto della Via San Vito dei Normanni”. Sindaco.

SINDACO

Si tratta, dal mio punto di vista, di un’opportunità straordinaria per la nostra comunità, perché la Provincia è pronta a dismettere la Strada Provinciale, avete visto la pratica, ne avete discusso anche all’interno della Commissione per un tratto che ci permetterà di rendere quella strada molto più certa, molto più sicura. Voi sapete che su quella strada insistono veramente moltissime abitazioni e ci sono tantissimi incroci a raso. Il fatto che si possa acquisire al patrimonio comunale quella strada e metterla in sicurezza ipotizzando anche attraversamenti pedonali rialzati e permettendoci anche di fare interventi di infrastrutturazioni che poi dipenderanno da noi, secondo me, ma secondo a quanto pare la maggior parte dei componenti della Commissione, può produrre un vantaggio importante per la nostra città, anche perché la Provincia si assume l’onere, il Presidente della Provincia di dare questa strada... declassare e consegnare questa strada al Comune dopo che è stata rifatta. Quindi, un plauso anche al Presidente della Provincia che ha avuto un atteggiamento...

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Dichiaro aperto la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Ferraro.

CONSIGLIERE FERRARO

Quando è stata presentata la proposta pensato che il tratto di strada fosse fino all’incrocio con la Via Vecchia Francavilla, quindi io ero favorevole fino alla Via Vecchia Francavilla, anche perché la velocità di percorso in quella strada è tale che i rallentatori fanno un rumore pazzesco, perché la gente va ad una velocità incredibile. Però, se ci si ferma, mi pare, alla Torretta come primo passo va bene.

PRESIDENTE

Consigliere Rogoli.

CONSIGLIERE ROGOLI

Poche considerazioni. Io non solo ho partecipato alla I° Commissione dove l’argomento si è discusso, e già in quella sede avevo anticipato il nostro parere favorevole al declassamento ma poi conosciamo anche noi bene le esigenze di molti residenti di quella zona, esigenze che sicuramente meritano ascolto ed attenzione, perché si pone un tema di sicurezza non trascurabile. E poi credo che l’onore se lo stia caricando il Comune di



Mesagne in questo caso, più che la Provincia perché la Provincia ha tutto l'interesse a declassare un'arteria, però considerato anche le possibilità di cui la Provincia dispone, molto ridotte in termini di possibilità di spesa, speriamo da questo punto di vista intervenga una riforma intelligente del quadro che personalmente un condivido poco delle riforme istituzionali che sta venendo fuori. Quindi, il mio intervento per dire che come Gruppo Consiliare voteremo favorevolmente a questo provvedimento.

SILDACO

Se non ci sono altri interventi io mi allontanerei dall'aula in quanto sono rappresentante legale sia dell'Ente che acquisisce che quello che dismette, quindi preferisco per un fatto di opportunità di allontanarmi. Perdonatemi.

PRESIDENTE

Va bene, Sindaco. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Votiamo per il punto 13 all'ordine del giorno: chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Unanime. Contrari: nessuno, astenuti: nessuno. Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Unanime.





Punto n. 14 all’OdG: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n.39 del 15.02.2023, avente per oggetto: “Biblioteca Comunale U. Granafei. Bando ‘Città che legge 2021’. Realizzazione di attività integrate per la promozione del libro e della lettura. Presa d’atto finanziamento, accertamento dell’entrata e adempimenti successivi”.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 14 all’ordine del giorno: “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale 39 avente per oggetto: “Biblioteca Comunale Granafei. Bando “Città che Legge”. Passo la parola al Consigliere Colucci per relazionare. Anche quest’argomento è stato discusso nella seconda Commissione del 14 e del 15.

CONSIGLIERE COLUCCI

Buonasera. Si tratta in verità di due ratifiche di delibera di Giunta Comunale che riguardano entrambe due finanziamenti ricevuti praticamente dal Comune di Mesagne. Quello in questione è un finanziamento riferito praticamente alla partecipazione da parte di Mesagne al bando, in data 20 giugno 2023, del bando “Città che legge 2021”, quindi Mesagne praticamente è risultata assegnataria di una somma di denaro a titolo di contributo di 28.860,00 con la compartecipazione da parte dell’Ente di 12.900.00 euro e praticamente si chiede l’approvazione di quest’atto, di questa ratifica perché consentirebbe la partecipazione e l’attuazione del progetto presentazione per la realizzazione di questa “Città che legge”.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Per dichiarazione di voto non ci sono interventi. Passiamo alla votazione, votiamo per il punto 14 all’ordine del giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l’immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all’unanimità.

Unanime.





Punto n. 15 all’OdG: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 14.04.2023, avente per oggetto: “Presenza d’atto e approvazione esiti valutazione istanze dell’Avviso pubblico a sportello, emesso dalla Regione Puglia, per incentivazioni finalizzati alla redazione del PAESC con emissione di voucher. Nomina del RUP e Variazione d’urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025, anno 2023, (art.175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000”.

PRESIDENTE

Punto 15 all’ordine del giorno: “Presenza d’atto ed approvazione esiti valutazione istanze dell’avviso pubblico a sportello, emesso dalla Regione Puglia per incentivazione finalizzata alla realizzazione del PAIS, con emissione di voucher”. Prego Consigliere Colucci per la relazione.

CONSIGLIERE COLUCCI

È la seconda ratifica di Giunta. In pratica Mesagne nel 2022, con delibera di Consiglio Comunale ha aderito al Patto dei Sindaci. Aderendo al Patto dei Sindaci sono stati individuati degli obiettivi sensibili da perseguire da parte di tutti quei soggetti promotori che, appunto, aderivano al Patto dei Sindaci. In particolare si doveva particolare attenzione all’ambiente e risparmio energetico. È stato indetto un bando dalla Regione Puglia, il Comune di Mesagne è risultato assegnatario e diciamo che questa somma di cui è risultata assegnataria, di circa 10.000,00 euro, no circa, ma 10.000,00 euro dovrà servire per indire un bando di evidenza pubblica con cui nominare un professionista incaricato di individuare quegli obiettivi sensibili su cui si possono eseguire interventi mirati, appunto, sia al contenimento dell’inquinamento e sia al risparmio energetico.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colucci. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi. Passiamo all’approvazione del punto 15 all’ordine del giorno. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l’immediata eseguibilità. Chi è favorevole? .

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all’unanimità.

Unanime. Sono le 19 : 35 dichiaro conclusa la seduta. Grazie a tutti.

Il lavori del Consiglio terminano alle ore 19:35.